ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 29 Maggio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6715

Il nuovo imbroglio dreyfusiano.

Una seduta tempestosa alla Camera francese.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

L'interpellanza Boni-Castellane.

PARIGI 28 (N). *Camera.* Nell'aula si nota un'animazione straordinaria, le gallerie sono rigurgitanti. L'attesa per la seduta, durante la quale si prevedono incidenti emozionanti, è vivissima. Si sa che il conte Boni-Castellane, il deputato nazionalista che, come è noto, ha in moglie una figlia del migliardario americano, Gould, ha l'intenzione di interpellare il Governo, relativamente all'affare Dreyfus, che generalmente si credeva di poter riguardare come sepolto per sempre e che ora minaccia di risorgere nuovamente con nuove rivelazioni e nuovi misteri.

Deschanel sale al tavolo della presidenza, e suona il campanello; si fa silenzio come per incanto.

Fra l'attenzione generale si leva il *conte Boni-Castellane*; egli presenta la sua interpellanza, chiedendo al Governo perchè esso non abbia smentito l'asserzione di Reinach che l'affare Dreyfus risorgerà dopo chiusa l'Esposizione.

Il presidente dei ministri *Waldeck-Rousseau* dichiara d' accettare senz'altro la discussione sull'interpellanza.

Galliffet fa la storia dell'indiscrezione del capitano Frisch.

Prima che si passi alla discussione il ministro della guerra, generale *Galliffet*, ripete le dichiarazioni fatte al Senato circa la faccenda dell'agente segreto di polizia Thomps, e del capitano francese Frisch.

Galliffet dice fra altro: Subito dopo che il consiglio di guerra di Rennes ebbe pronunciata la nota sentenza, io proibii ai capi dell'ufficio informazioni del ministero della guerra di parlarmi più dell' affare Dreyfus, dichiarando ch' io lo riguardavo come definitivamente chiuso.

Resta però ancora una categoria di persone le quali credono all' innocenza del condannato di Rennes: ma di fronte a queste sta un altro gruppo nel quale permane una profonda irritazione, perchè la condanna non seguì all' unanimità. Tanto gli uni quanto gli altri, nell'aprile u. s. si rioccuparono della faccenda Dreyfus con una intensità, con un accanimento che dovevano riuscire molto penosi a coloro che come me s' erano proposti di considerare l'affare come definitivamente sepolto. Gli uni e gli altri per rinfocolare le agitazioni presero appiglio dall' arresto, deplorevole dal punto di vista dei nostri interessi militari, d' una persona (l'ufficiale tedesco Wessel) della quale si affermava ch'era in possesso di documenti che potevano riuscire interessanti al ministero della guerra. Il presidente dei ministri avrebbe potuto informarmene e procurarmi per mezzo della polizia quei documenti. Egli non lo fece però. (*Movimento*). Da questa circostanza devo arguire che egli non aveva attribuito grande importanza al contenuto di quei documenti, perchè altrimenti avrebbe approfittato dell' occasione per impadronirsene. (*Approvazioni a sinistra*). L' ufficiale dello Stato maggiore Frisch fu inviato in quella città (Nizza) nella quale quell' individuo era stato arrestato, coll' incarico di mettersi in relazione con la polizia, presso cui si trovavano i documenti che potevano interessarci.

I documenti consistevano in due lettere indirizzate ad una certa signora Matilde. Erano scritte in lingua tedesca e firmate col nome *Geiger*, pseudomino di cui si serviva l'agente segreto Thomps. Il capo dello stato maggiore, esaminate le lettere, si convinse che le stesse non avevano alcun interesse e per questo motivo le soppresse. Il 22 corr. io non aveva ancora alcuna cognizione dell' esistenza di queste lettere; ne seppi dall'interpellanza del deputato Humbert. Io devo deplorare che il capitano Frisch, prima di commettere l' indiscreziono di cui si è reso colpevole, non sia venuto a bussare all' uscio del mio gabinetto.

Il capitano Frisch, che confessò pienamente l' indiscrezione commessa, tentò di giustificarsi dicendo d'aver fatto un atto politico. In seguito però proruppe in lagrime ed ammise di aver commesso una vera stoltezza.

Oggi io ho voluto interrogare nuovamente i tre ufficiali che avevano assistito alla scena della confessione del capitano Frisch e che erano stati informati da questo del tenore dei documenti pervenuti al ministero della guerra. Fra altro essi mi fecero la seguente dichiarazione, ch' io ripeto qui testualmente:

„Se c' è una maggioranza la quale ha dei dubbi circa la verità di quanto noi asseriamo in relazione ai documenti, fateci porre dinanzi ad un consiglio di guerra. Il consiglio di guerra deve esistere per qualche cosa." (*Applausi fragorosi a sinistra*).

Il ministro Galliffet deplora che il capitano Frisch sia stato addirittura glorificato, mentre si dovrebbe deplorare altamente ch' egli abbia violato il segreto professionale unicamente per favorire i piani di certa gente. Il ministro termina ripetendo d'aver imposto all' esercito di considerare l'affare Dreyfus come definitivamente chiuso, ed esprimendo la speranza che l' esercito non presterà ascolto a coloro che tentano di subornarlo e di eccitarlo a ribellarsi alla disciplina, se non vorrà subire l' influenza nefasta di pericolosi avventurieri. (*Applausi a sinistra, rumori a destra*).

Boni-Castellane scaglia le sue accuse contro il Governo.

Dopo il ministro della guerra, generale Galliffet sale alla tribuna il conte *Boni-Castellane* per dar ragione della sua interpellanza. L' interpellante è giovanissimo, veste con somma eleganza; è più che elegante, ha tutta l' affettazione di un bellimbusto.

E' questa la prima volta ch' egli parla alla Camera. Le sue argomentazioni che del resto sono brevissime non fanno grande effetto.

Boni-Castellane domanda al Governo quale contegno esso intenda assumere verso Reinach, il quale aveva dichiarato a suo tempo che per la durata dell'esposizione egli accordava un armistizio. A chi altro egli potrebbe avere concesso questa tregua se non al Governo? Richiamandomi a molti fatti e circostanze che tutti già conoscono io mi presento oggi qui non come interpellante ma come accusatore. Ebbene, noi accusiamo il Governo d'essersi reso complice nel tentativo di riabilitare moralmente un traditore, noi lo accusiamo d'aver inviato a Brusselles agenti per raccogliere le prove atte a dimostrare che la deposizione del teste Cernuski al processo di Rennes era falsa; e tutto ciò per tentare di rimettere in onore un condannato, sul quale pesa il disprezzo di tutti i buoni patrioti.

Il Governo negò martedì ciò che dovette poi ammettere nella seduta di venerdì. Ora il gioco del governo è evidente; tutti l' hanno capito ed invano si tenta di mascherarlo. Per quanto riguarda il ministro della guerra, confesso ch' egli è più degno della nostra compassione che del nostro biasimo. Egli è stato semplicemente ingannato dai suoi colleghi di gabinetto, e la Camera saprà giudicare questo fatto come si conviene (*applausi a destra*).

Boni-Castellane si reca al suo posto felicitato dai suoi amici politici.

La difesa del capitano Frisch.

Le Hérissé prende le difese del capitano Frisch; dice che questi non si rivolse al ministro della guerra, generale Galliffet, perchè quest' ultimo, come dichiarò pur anche poco fa, aveva prima proibito di parlargli mai più dell' affare Dreyfus.

Il capitano Frisch commise l' indiscrezione di cui gli si fa colpa costrettovi dagli intrighi della polizia segreta per esumare l'affare Dreyfus e dall' inerzia dei suoi capi che pur ubbedendo agli ordini ricevuti non volevano nè potevano fare nulla. Dal punto di vista militare, dal punto di vista della disciplina, il capitano Frisch avrà commesso un fallo. Ma come cittadino egli ha compiuto un atto patriottico. Del resto sorge spontanea la domanda: Perchè non lo si è posto sotto consiglio di guerra?

Le Hérissé termina rinfacciando al Governo di non aver avuto il coraggio di smentire e biasimare l'operato di Thomps, naturalmente perchè questi è un servo fido e provato del ministero (*rumori a sinistra, applausi dai banchi dei nazionalisti*).

La storia della faccenda Thomps narrata dal nazionalista Humbert.

Lasies (antisemita) dice che il ministro della guerra, generale Galliffet, è stato grossolanamente gabbato dal presidente dei ministri Waldeck-Rousseau. Dichiara d'aver reso attento il generale Galliffet degli intrighi orditi dall'ufficio informazioni; soggiunge d'aver avuto in quell' incontro dal ministro della guerra l' assicurazione che fino a tanto ch' egli terrà il portafoglio l'„affare" non potrà risorgere.

Le ultime parole di Lasies si perdono nell'uragano di voci che partono dalla Sinistra. Un repubblicano grida: A che perdere il tempo con simili ciance inutili, abbiamo ben altre e più importanti cose da discutere! (*Applausi a sinistra*).

Humbert (nazionalista) rifà a modo proprio la storia della faccenda Thomps. Tentando di smentire le dichiarazioni di Waldeck-Rousseau al Senato, afferma che l'agente Thomps si rivolse alla signora Matilde, per indurre col mezzo della stessa gli agenti a procurare le prove atte a dimostrare che Cernusky depose il falso al consiglio di guerra di Rennes (*proteste alla Sinistra*).

Humbert ripete, ad onta delle proteste della Sinistra, la sua asserzione, aggiungendo che Thoms era coadiuvato dall'avventuriero polacco Przyborowski, il quale fu poi abbandonato dal ministro della guerra, avendo questi voluto sbarazzarsi di un teste che avrebbe potuto riuscirgli molesto.

Humbert termina accusando il Governo di avere sperperato il denaro del paese per assecondare le mene di Reinach, tendenti a far risorgere l' affare Dreyfus. (*Rumori prolungati a sinistra*).

Baccani provocati da Waldeck Rousseau.

Fra la vivissima attenzione generale, sale alla tribuna il presidente dei ministri *Waldeck-Rousseau*. L'atmosfera è già così piena d'elettricità, da comprendere che basterà il più piccolo incidente per determinare un' esplosione. E questa non si fa fa attendere a lungo. Waldeck-Rousseau ritorna sul racconto della faccenda Thomps da lui già fatto nella precedente seduta, e parlando dell' indiscrezione del capitano Frisch, usa la frase: „Fellonia di un ufficiale". Questa è la scintilla che causa l'esplosione prevista da tutti. Seguono baccani inauditi. Tutta la Destra ed i nazionalisti insorgono come un sol uomo e si mettono a urlare gesticolando furiosamente contro Waldeck-Rousseau. Si grida: Basta! Finitela! Fuori! Fuori! La Sinistra protesta energicamente ma invano.

Il presidente Deschanel agita il campanello, tentanto di ristabilire la calma. Egli grida rivolto verso la Destra: „Ma lasciatelo parlare, lasciate ch' egli completi la sua frase". La Destra, come invasata da un furor pazzo, grida: No, no, basta! Fuori, fuori! Non lasciatelo parlare!

Le Sinistre applaudono freneticamente Waldeck-Rousseau. La Destra raddoppia il baccano. Le Sinistre si schierano dinanzi ai banchi dell'Estrema Sinistra e non potendo coprire con gli applausi il baccano della Destra intonano la Marsigliese. In quella si vede il ministro della guerra, generale Galliffet avviarsi verso l'uscita. La Destra, credendo che Galliffet si rechi a presentare le sue dimissioni, prorompe in applausi fragorosi. Galliffet esce invece dall'aula perchè causa l'eccessivo calore è preso da momentanea indisposizione.

Impotente di fronte al baccano assordante, Deschanel è costretto a sospendere la seduta tra i fragorosi applausi delle Sinistre che continuano a cantare la Marsigliese ed a gridare: viva la repubblica.

La vittoria del ministero.

Si riprende la seduta alle 7. La discussione continua più calma. Chiusa finalmente la discussione, si presentano parecchi ordini del giorno.

Waldeck-Rousseau accetta quello proposto da Leon Bourgeois che suona: La Camera approva l' operato del Governo e proclamandosi sicura della devozione del l' esercito alla Francia ed alla repubblica passa all' ordine del giorno.

Dopo la discussione sull'ordine del giorno accettato dal Governo si propone di dividerlo in due parti.

La Camera vota la prima parte esprimente l'approvazione dell'operato del Governo con 288 voti contro 247.

Humbert domanda la precedenza per un ordine del giorno invitante il Governo a porre fine agli intrighi per far risorgere l'affare Dreyfus. La precedenza viene negata con 291 voti contro 246.

La seconda parte dell'ordine del giorno Bourgeois in cui è detto che la Camera è convinta della devozione dell' esercito alla Francia ed alla repubblica ed in cui si propone il passaggio all' ordine del giorno è approvata all'unanimità. La Camera approva quindi l' intero ordine del giorno con 293 voti contro 246.

La seduta viene levata fra le grida della Sinistra: „viva la repubblica!"

Affinchè i lettori possano comprendere meglio il racconto fatto dal generale Galliffet e qualche altro episodio della seduta, riproduciamo qui le seguenti informazioni del *Temps*, da Nizza:

I personaggi in azione sono: Tomps, agente francese, alle dipendenze del ministero dell'interno; Przyborowski, agente francese alle dipendenze del ministero della guerra; il capitano di stato maggiore Frisch, alle dipendenze anche lui del ministero della guerra; Wessel tenente nel l'esercito germanico, e infine Matilde, che è il centro dell'azione, e si capisce, perchè quella brava ragazza sembra forse amica di «tout le monde.»

Le azioni, veramente sono due: da una parte c'è Thomps, che fa delle ricerche intorno all'affare Dreyfus e particolarmente intorno al famoso Cernusky; dall'altra parte c'è il tenente germanico Wessel che si dice esercitasse lo spionaggio vendendo alla Francia i segreti militari della Germania. Il Wessel non comunicava col ministero della guerra francese direttamente, ma per mezzo di Matilde, che era da lunghi anni amica di Przyborowski, agente al servizio del ministero della guerra. Matilde, dunque, faceva da mezzana tra Wessel e il ministero della guerra.

Thomps, intanto, per conto suo o del ministero dell' interno faceva le indagini sull'affare Dreyfus. Saputo forse che Matilde aveva conoscenze nel mondo militare tedesco, Thomps le scrisse due lettere il 8 il 17 aprile, per proporle le sue condizioni per avere informazioni. Matilde fece vedere le lettere all'agente Przyborowski, senza per altro lasciargli gli originali. Przyborowski decise di trarne partito. Andò a Parigi e chiese un convegno a Thomps. Questi lo rifiutò e allora Przyborowski cominciò il suo ricatto.

Nel frattempo accadeva che il Governo tedesco venisse a sapere ciò che faceva il tenente Wessel. Il console germanico a Nizza ne domandò l'arresto; e allora il Governo francese mandò a Nizza il capitano Frisch per vedere come stessero le cose e per prendere le carte «en souffrance» (come disse Galliffet) di Wessel.

Frisch fece una perquisizione in casa di Matilde, e, tra le lettere del Wessel, trovò le due lettere del Thomps. Fu così che queste andarono a finire al ministero della guerra.

Il Frisch e i due capitani François e Maréchal, poi, fecero indiscrezioni sull'affare, e per questo furono mandati in provincia.

In ultimo il capitano Frisch, pure dello Stato maggiore, comunicò addirittura le lettere del Thomps e per questo è stato punito.

French sarebbe entrato a Johannesburg.

LONDRA 28 (N). I giornali della sera pubblicano un dispaccio loro pervenuto in data odierna dalla Città del Capo, in cui si riferisce la voce secondo la quale il generale French sarebbe entrato a Johannesburg.

Senekal occupata dagl'inglesi.

LONDRA 28 (N). I giornali della sera hanno un dispaccio da Senekal 27, secondo il quale il generale Rundle con artiglieria e fanteria ha occupato Senekal dopo averne scacciato il nemico con alcune granate. Parecchi boeri, tra cui un cornetta di campo rimasero uccisi. Gl'inglesi perdettero 11 uomini.

Il movimento elettorale in Italia.

Il discorso di Pelloux.

ROMA 29 (N). Il ministro-presidente Pelloux terrà il suo discorso elettorale alle ore cinque pomeridiane del 31 corrente nell'Aula magna del Collegio romano. Gli inviti si incomincieranno a spedire domani. Oggi Pelloux corresse le bozze del suo discorso, che verrà distribuito in opuscolo a migliaia di copie. Agli invitati verrà servito un buffet freddo.

Stando alle indiscrezioni trapelate finora, il discorso-programma dell'on. Pelloux si comporrebbe di tre parti. Nella prima passerebbe in rassegna ciò che il suo ministero ha compiuto, insistendo specialmente sul ristabilimento dell'ordine, sulla pacificazione degli animi dopo gli avvenimenti del 1898 e nell'aver saputo assicurare la più completa tranquillità durante le cerimonie dell'anno santo, come veniva promesso nell'ultimo discorso della Corona. Nella seconda parte rifarebbe, a modo suo, la storia degli avvenimenti che condussero alle elezioni generali. Finalmente nella terza parte farebbe agli elettori il quesito se si debba permettere alla „minoranza di sopraffare la maggioranza" ed esporrebbe il programma del ministero tutto a base di leggi economiche e finanziarie.

La lettera di Giolitti.

ROMA 29 (N). Giolitti ha diretto una lettera ai suoi elettori, riaffermando la sua decisa opposizione al Governo. La lettera è giudicata felice. Si crede che Pelloux ne terrà conto nel suo discorso.

Il contegno dei clericali.

ROMA 29 (N). L'*Osservatore romano* riporta la circolare di Paganuzzi a proposito dell'astensione dei cattolici dalle urne e fa plauso al documento perchè oltre al merito di ricordare ai cattolici la linea di condotta ad essi tracciata dalla suprema Autorità, ha il pregio di ribattere l'accusa che i cattolici non amino la patria e sieno nemici del proprio paese.

Un banchetto a Colombo.

MILANO 28 (N). Il comitato elettorale offre giovedì sera un banchetto a Giuseppe Colombo ex presidente della Camera dei deputati e candidato del 2.o collegio. Egli pronuncerà un discorso.

IL RISULTATO PRESUMIBILE delle elezioni nel Belgio.

BRUSSELLES 28 (N). Data la difficoltà dell'attuazione del nuovo sistema elettorale, non si può ancora conoscere con esattezza il risultato definitivo delle elezioni.

Da quanto si è potuto rilevare finora, a Brusselles i clericali hanno raccolto 65.000, i socialisti 50.000, i liberali pure 50.000 e l'abbate Daëns (capo del partito cattolico democratico) 9500 voti.

Secondo le previsioni più attendibili, a Brusselles, risulteranno eletti 7 clericali, 6 socialisti e 5 liberali. Inoltre riusciranno presumibilmente: ad Anversa 6 clericali, 4 liberali, 1 socialista; a Mecheln 2 socialisti, 1 liberale, 1 clericale; a Liegi 2 liberali, 3 clericali, 6 socialisti; a Mons 1 liberale, 2 clericale, 3 socialisti; a Charleroi 2 clericali e 6 socialisti; a Namur 1 liberale, 2 clericali, 1 socialista; a Gant 6 clericali, 2 liberali, 2 socialisti; a Brügge 2 clericali, 1 liberale.

Complessivamente, secondo i calcoli potutisi fare finora i clericali perdono 23 seggi guadagnati dai liberali. La Camera che prima si componeva di 112 clericali, 28 socialisti e 12 liberali, riuscirà invece ora composta approssimativamente così: clericali 84, liberali 35, socialisti 32; democratici cattolici 1.

Per il Senato finora sono stati eletti 47 clericali, ai quali stanno di contro 29 senatori dell'opposizione; manca ancora l'esito dell'elezione di 26 senatori da eleggersi dai consigli provinciali; si crede che tra questi 26 spunteranno parecchi candidati ministeriali.

LA RIVOLUZIONE IN CHINA,

I ribelli in marcia su Pekino.

TIENTSIN 28 (Reuter). I boxer hanno incendiato la scorsa notte una stazione ferroviaria situata a 29 miglia da Pechino; un certo numero di vagoni furono distrutti, parecchi ferrovieri chinesi assassinati; alcuni ingegneri sono riusciti a mettersi al sicuro. Si dice che i boxer marcino su Pechino.

TIENTSIN 28 (Reuter). L'insurrezione dei boxer va rapidamente estendendosi. Gl'inglesi ed i belgi hanno sgombrato Teng-Fai, dove sono attesi entro oggi i boxer. I fuggiaschi sono stati trasportati con un treno a Tientsin. Da mezzogiorno il movimento ferroviario fra Tientsin e Pechino è sospeso.

L'incrociatore *Newark* ed una nave da guerra francese sono giunti a Taku.

LE DELEGAZIONI.

La Triplice e l'Italia — Creta e Serbia - Il corpo consolare - I trattati con l'Italia - Maomettani malcontenti.

BUDAPEST 28 (N). La Delegazione austriaca continuò oggi la discussione del bilancio del ministero degli esteri. Il ministro degli esteri conte Goluchowski dichiara di non aver nulla da aggiungere a quanto disse nel suo *exposé*, sul quale gli sembra inutile di ritornare più a lungo. Protesta però contro le asserzioni di quei delegati che portarono nella discussione sovrani stranieri e i loro rappresentanti e raccomanda di mantenere il tono dignitoso che è nelle tradizioni della Delegazione. Di fronte all'asserzione dell'on. Kaftan, il ministro smentisce che siensi mai dirette note ai gabinetti di Berlino e di Roma circa l'annessione delle province occupate e che siasi mai sollevata tale questione. Constata poi che dopo l'accordo con la Russia la Triplice non ha mutato nulla del suo significato nè del suo scopo, ma è ancora, come vent'anni fa, una lega per la pace per eccellenza, come al mantenimento della pace è pure diretto l'accordo con la Russia.

L'oratore rettifica l' interpretazione data alle sue parole sulla necessità del convegno di Berlino nel senso che questo bisogno non derivava da qualche pericolo, ma da quella costumanza che regola anche la vita privata e sociale nella quale le amicizie hanno bisogno di essere documentate di quando in quando con segni esteriori di affetto. In ogni caso se dubbi si avevano sulla Triplice, quel convegno li ha sciolti del tutto.

Rispondendo agli oratori che ebbero parole sfavorevoli all' Italia, il ministro rileva che l' Italia non solo a Berlino ma anche a Vienna gode la più alta considerazione e che nelle due cancellerie si è convinti che il Regno non solo è nella possibilità di adempiere in caso di bisogno i suoi obblighi di alleato, ma li adempirebbe anche realmente (*applausi*). Nega che la Triplice sia la rovina economica dell' Italia. Del resto se non ci fosse la Triplice, l' Italia dovrebbe cercare un'altra alleanza che non le imporrebbe minori sagrifizi, non potendo alcuno Stato moderno rimanere senza alleanze o trascurare la difesa del suo territorio.

Il ministro si meraviglia che gli stessi delegati czechi, i quali nel 1898 approvarono incondizionatamente la sua condotta nella questione di Creta, vengano oggi a criticarlo per gli stessi fatti, dopochè l'incidente è chiuso con soddisfazione di tutti. Nega che l'Austria-Ungheria s' immischi nelle cose interne della Serbia, osservando, fra le più vive disapprovazioni degli czechi, che il modo con cui si parlò delle cose di certi Stati, è a dirittura indecente.

Il ministro confuta poi le osservazioni rivolte contro la mancanza di un programma economico, contro l' ammissione esclusiva dell'aristocrazia alla carriera diplomatica e il ritiro del conte Welserheimb, che tutte le premure del ministro non valsero a far recedere dalla sua deliberazione consigliata da motivi di salute.

Alla completa sistemizzazione di consolati effettivi si oppongono ragioni di economia e mancanza di personale adatto, a cui si ovvierà col nuovo organico dell'accademia consolare. Il ministro si dichiara contrario all' incondizionata assunzione di commercianti alla carica di consoli.

Riguardo alle espulsioni di operai austriaci dalla Germania, fu constatato un miglioramento nel contegno di quel Governo. Non si può del resto negare che la espulsione di stranieri costituisca un diritto di sovranità di ogni Stato, diritto che viene esercitato anche nei liberi Stati d'America. L'espulsione riguardo a provinces di confine può venir consigliata oltre che da ragioni nazionali anche da motivi di politica sociale ed economica.

Rispondendo ad una interrogazione di Mauthner, il conte Goluchowski dichiara che si sta appunto trattando sulla domanda della Porta circa un aumento della tariffa doganale dall' 8 al 10 p. c.; ma non si sa come andranno a finire le trattative. Il ministro difende poi gl' impiegati del suo dicastero dall'accusa di ingerenze politiche all' interno. Rileva l' importanza del lavoro prestato dal corpo consolare, che una rivista germanica addita a modello e le cui relazioni, comunicate contemporaneamente ai due ministeri del commercio e pubblicate nella Corrispondenza consolare, sono lette più all'estero che all' interno.

Associandosi al desiderio espresso dagli oratori di tutti i partiti anche il ministro invoca il ristabilimento di condizioni pacifiche nell' interno dell'Austria, che per le lotte nazionali ha già perduto tanta parte del suo nome e della sua forza. Altrimenti non sarà possibile condurre a buon posto la tariffa doganale, il compromesso coll' Ungheria, i trattati di commercio coll' estero ed altre gravi questioni, da cui dipende l' avvenire della monarchia e la sorte economica delle popolazioni (*applausi*).

Rispondendo ad analoghe domande, il ministro dichiara che non c'è neppur una lontana idea di sopprimere i posti degli addetti militari. A proposito dell' incidente dell' addetto Giesl, smentisce le dicerie corse su questo fatto e ricorda che il Sultano mandò a mezzo dell' ambasciatore a Giesl i suoi saluti ed espresse il desiderio di vederlo al suo ritorno. Che non si possa parlare di un' occupazione in China, può comprendere ognuno che consideri la condizione della flotta. La ratificazione dei deliberati della conferenza dell' Aia è imminente. Il ministro nega poi che da parte della fabbrica Skoda sieno state infrante le regole della neutralità, delle quali in ogni caso, trattandosi di affari privati non potrebbe esser fatto responsabile il Governo.

Dopo il ministro degli esteri prende la parola il relatore, marchese Bacquehem, il quale constata che i delegati d'opposizione, a malgrado dei loro attacchi talvolta violenti, non si dichiararono assolutamente contrari ai principî a cui s' ispira la politica estera della monarchia. Rileva, fra altro, che le modificazioni dell' accordo con l' Italia relativo all' importazione del vino e circa i dazi italiani sui lini, vanno riguardate come un grande successo e rammenta le grandi difficoltà che sorgeranno fra breve essendo imminente la rinnovazione dei trattati commerciali. Lo rassicura la mano abile ed energica del conte Goluchowski.

Si passa quindi alla discussione articolata che viene esaurita. Il bilancio degli esteri rimane approvato. S' incomincia la discussione dell'ordinario dell'esercito.

La prossima seduta ha luogo domani.

BUDAPEST, 28 (N). La Delegazione ungherese approva il bilancio per l' esercito e passa alla discussione del credito per l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina.

CUORE DI MADRE

122

— Io ne sarei felissima, ella rispose.

Egli non osservò l'intonazione con cu Giulietta aveva pronunziato quella frase. Non poteva indovinare ciò che accadeva nell'animo della fanciulla. Essa tremava e continuava a tenere gli occhi bassi. Aveva l'aria di una colpevole dinanzi al suo giudice.

L'inferma li contemplava con felicità.

— Almeno, ella si diceva, vedrò mia figlia maritata prima che io muoia, maritata secondo i suoi desideri e secondo il suo cuore.

Andrea restò a lungo presso la giovinetta, presso la madre, facendo con lei mille progetti per l'avvenire. Però il giovane aveva finito con l'osservare il turbamento strano di Giulietta. Egli la guardava ora con più attenzione.

Non una volta essa lo guardò in faccia. Ed egli credette osservare che spesso ella si voltava vivamente al momento in cui qualche cosa di umido brillava nei suoi occhi.

— Certamente, egli si disse, Giulietta pensa ancora a quel dramma di Corte di Assise e all'accusa terribile che è pesata sul nome di suo padre! Ovvero è la tristezza causata dal vedere sua madre sempre stesa in quel letto? Mi pare che ella abbia il cuore pieno e che vorrebbe piangere. Perchè?

Temendo di stancare l'ammalata egli si ritirò. Giulietta l'accompagnò e scese con lui quasi fin nel vestibolo. Ma al momento in cui Villandon stava per uscire ella gli prese la mano.

— Restate, ho qualche cosa da dirvi.

Aveva parlato con istraordinaria energia. Aprì la porta del salotto che si trovava a sinistra del vestibolo (lo stesso salotto in cui una volta Villadon, il padre aveva aspettato Renaudière, che egli veniva a provocare; quello pure in cui Andrea aveva domandato al medico la mano di sua figlia.

(Continua

Il ministro comune delle finanze Kallay, per ismentire il rimprovero mossogli da una parte della stampa ungherese, di aver opposto ostacoli allo sviluppo del commercio ungherese nelle provincie occupate, cita numerosi dati statistici, dai quali emerge che l'esportazione dall'Ungheria per la Bosnia è in costante aumento. Il ministro risponde anche ad altri lagni degli ungheresi in relazione ai rapporti fra l'Ungheria e la Bosnia, poi dichiara che egli vuole fornire spiegazioni sincere relativamente alla deputazione serba venuta di questi giorni a Budapest dalle provincie occupate, per chiedere di essere ricevuta in udienza dall'imperatore. Il ministro rileva anzitutto che la popolazione della Bosnia e quella dell'Erzegovina non potranno giammai amalgamarsi completamente. I popoli balcanici si piegano bensì sotto l'autorità di chi loro s'impone, ma la loro sottomissione non è mai sincera.

Nel maggio dell'anno scorso una fanciulla maomettana fuggì dal tetto paterno perchè la si voleva costringere a prendere per marito un vecchio maomettano; la ragazza si rifugiò in Dalmazia. Questo fatto diede origine alla diceria che si fosse voluto costringere quella ragazza a farsi cattolica e che per questo la si era fatta rapire. L'autorità offerse al padre, il quale confermò che sua figlia era fuggita in Dalmazia, l'assistenza legale ed i mezzi finanziari per poter rintracciare sua figlia. Il padre declinò l'offerta. A malgrado di tutte le ricerche la ragazza rimase irreperibile. A Mostar fu quindi iniziata una vasta agitazione, il risultato della quale fu la determinazione di presentare all'imperatore un'istanza chiedente la restituzione della fanciulla alla propria famiglia; inoltre fu compilato uno statuto che fu presentato al ministero. Nello statuto si chiedeva la istituzione di una Commissione maomettana con alla testa un *mufti*, alla quale dovrebbe essere concessa l'amministrazione del Vakuf (un fondo religioso).

Questa concessione avrebbe avuto per conseguenza la formazione d'un organismo di Stato maomettano affatto indipendente; naturalmente con l'andar del tempo avrebbero poi avanzato analoghe pretese gli ortodossi orientali ed i cattolici. Non potendo acconsentire ad un simile smembramento del paese il ministro si rifiutò di approvare lo statuto. A malgrado di questo rifiuto le agitazioni continuarono ed ora si è ripresentata una deputazione maomettana, la quale vorrebbe precisamente chiedere al monarca l'approvazione dello statuto summenzionato.

Ora si tratterebbe di decidere se questa cosa giudicata possa nuovamente essere esposta al monarca. Il ministro è dell'avviso che sia inammissibile la rinnovata domanda all'imperatore. Egli dichiara che tutti i desideri manifestati dai maomettani riguardo alle scuole, sono stati soddisfatti. La Bosnia dev'essere governata in modo da far comprendere alla popolazione ch'essa va debitrice d'ogni sua prosperità alla monarchia a. u.

Dopo queste dichiarazioni del ministro, il credito per le provincie occupate è votato.

Furono approvati anche il bilancio per la marina da guerra e le chiuse dei conti.

La seduta fu poi tolta; la prossima è indetta per domani nel pomeriggio.

Le elezioni comunali a Vienna.

VIENNA 28 (B). Nelle odierne elezioni comunali del I corpo riuscirono 14 progressisti e 7 cristiano sociali; occorrerà un ballottaggio. I liberali perdettero 7 mandati.

PER LA DANTE ALIGHIERI.

Comuni friulani. - La generosità di una inglese.

ROMA 28 (N). Continuano le iscrizioni di nuovi soci alla Dante Alighieri. Fra gli ultimi iscritti si trova il Comune di Treviso ed altri Comuni del Friuli. Ha destato grandi simpatie la contribuzione della signora Simons, residente a Venezia, che è dopo tante un'altra dimostrazione di simpatia degli Inglesi verso la nostra nazionalità.

Si spera che le adesioni continueranno e la Dante Alighieri potrà esplicare più largamente la sua attività.

Gli assassini d'una regina.

YOKOHAMA 28 (Reuter). Un impiegato coreano, sottoposto alla tortura ha finito col fare i nomi delle persone ch'ebbero parte all'assassinio della regina della Corea avvenuto nell'ottobre 1895. Parecchie di queste persone sono già state arrestate.

Una catastrofe spaventosa in un cantiere.

Una cinquantina di morti.

SOUTHAMPTON 28 (N). In questo cantiere è rovinato un colossale serbatoio frigorifico, ch'era in via di costruzione: circa una cinquantina di operai sono rimasti schiacciati sotto i rottami; molti altri operai mancano e potrebbero quindi essere sepolti sotto le rovine.

LONDRA 28 (N). Sulla catastrofe avvenuta a Southampton si hanno i seguenti particolari: Le vittime sono più di 40. Il gigantesco serbatoio frigorifico posava su 900 piloni in muratura; nella costruzione dello stesso erano impiegate parecchie centinaia di operai. Il crollo, fortunatamente, avvenne dopo che la maggior parte degli operai s'era allontanata. Quasi tutti i cadaveri sono stati estratti dalle macerie. La causa della catastrofe fu probabilmente lo spostamento di alcuni piloni.

IMPORTANTE INVENZIONE di un ufficiale italiano.

ROMA 29 (N). Un tenente del genio appartenente al reggimento di stanza a Roma, presentò al ministero della guerra un apparecchio fotografico per ritrarre fotograficamente oggetti a grandi distanze. Il ministero ha fatto eseguire molti esperimenti, i quali confermarono che l'apparecchio è ottimo. Riuscirono splendidamente i rilievi fotografici di trincee spaccate fino a una distanza di quindici chilometri. Imponenti masse di truppe possono distintamente essere ritratte a dodici chilometri.

L'apparecchio è tenuto in gran conto dallo Stato Maggiore per i rilevanti servigi che può rendere in caso di guerra.

La fine dello sciopero di Trifail.

TRIFAIL 28 (B). I minatori scioperanti si sono dichiarati soddisfatti della promessa fatta dalla direzione delle miniere, in seguito all'intervento del capitano distrettuale, di far avviare una procedura giudiziaria contro un capo minatore a carico del quale gli operai avevano elevato determinate accuse e di non licenziare gli operai denunciati per certe loro mancanze, senza che prima sia stata offerta loro la possibilità di giustificarsi. Inoltre la direzione delle miniere invocherà l'indulto da parte della Direzione centrale a favore dei minatori che, in seguito al risultato dell'inchiesta, dovessero venir licenziati. Il lavoro è stato ripreso questa sera. Durante il breve sciopero non avvennero disordini di sorta. Per intanto però rimarranno qui, pronti ad ogni eventualità 45 gendarmi.

Echi della dimostrazione al „Père Lachaise."

PARIGI 28 (B). Nelle relazioni date dai giornali della sera di ieri è stata molto esagerata la gravità delle colluttazioni avvenute nel cimitero del Père Lachaise dopo la dimostrazione dinanzi alle tombe dei caduti nella ultima settimana della Comune. Gli agenti di polizia, che volevano far cessare i canti dei dimostranti, furono percossi; due di loro feriti leggermente; alcuni dimostranti riportarono contusioni leggere.

Secondo il *Figaro*, 7 dimostranti furono arrestati e poi rilasciati provvisoriamente. Giusta informazioni assunte posteriormente il numero dei dimostranti che vennero alle mani coi poliziotti fu appena d'una sessantina.

I tedeschi alla Camera austriaca. VIENNA 28 (B). Nella conferenza tenuta ieri dai capi dei partiti tedeschi della Sinistra, si discusse la situazione politica interna con riflesso alla ripresa dell'attività parlamentare dopo le feste di Pentecoste. I partiti tedeschi si accordarono circa le proposte avanzate loro a proposito del contegno da osservarsi alla Camera alla ripresa delle sedute.

La conferenza decise inoltre all'unanimità di fare, dopo la riapertura del Parlamento, tutti i passi necessari per realizzare i desideri giustificati della popolazione tedesca del distretto di Lobositz.

Ministri che vanno e vengono. VIENNA 28 (B). Il ministro Rezek è ritornato qui da Budapest.

Il presidente dei ministri dott. Körber è partito nel pomeriggio per Budapest.

I pellegrinaggi non verrebbero sospesi. ROMA 29 (N). L'*Osservatore romano* dichiara infondata la notizia della *Tribuna*, secondo la quale i pellegrinaggi verrebbero sospesi per riguardi igienici. L'organo della curia dice che il programma del pellegrinaggio era già stato fissato prima.

Dividendo. VIENNA 28 (B). L'assemblea generale della Società delle ferrovie dello Stato approvò il resoconto annuale nonchè la proposta di ripartire un dividendo complessivo di franchi 28.50.

LO SCIOPERO DI ALBONA PERDURA.

Ci telegrafa il nostro corrispondente da Albona:

Per oggi la Direzione della miniera attendeva che gli operai riprendessero il lavoro e si dichiarassero sodisfatti delle concessioni fatte alla conferenza tenuta giovedì a Lubiana. Ma invece nessuno degli operai si presentò al lavoro. Ed è naturale che dopo aver resistito per tanto tempo, gli scioperanti non si accontentino di concessioni puramente formali, ma insistano affinchè siano loro aumentate le mercedi a un minimo umano e sia corrisposto a tutte le altre giustificate richieste che voi conoscete testualmente dalla interpellanza dell'on. Bartoli.

Ieri correva voce qui che sarebbe venuto sul luogo per tentare un accomodamento, il direttore generale dott. Reif. Accrebbe il malumore e le cattive disposizioni degli operai la notizia dello sciopero scoppiato nella miniera di Trifail, dalla quale prende il nome la Società che è proprietaria anche delle miniere di Carpuno-Vines, - sciopero quello cagionato dal licenziamento di un operaio per colpa del direttore del magazzino di consumo mal visto da tutti (vedi *Piccolo della sera* di ieri).

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Il congresso di Arco - La gita di ieri - Il numero unico - Telegrammi. Il nostro corrispondente particolare ci telegrafa in data di ieri:

Quest'oggi i congressisti fecero l'annunziata gita sociale, allestita splendidamente dall'instancabile Comitato ai festeggiamenti. Si recarono alle 8 a Nago, visitando le Marmitte dei Giganti e le rovine del Castel Penede, poi a Torbole e a Ponale e di là con apposito piroscafo attraversando il Garda, a Riva, dov'ebbe luogo il pranzo. V'intervennero un centinaio di persone. Regnò la più schietta cordialità. Allo spumante parlò primo Riccardo Pitteri, presidente della *Lega*, ricordando Catullo e Scipione Maffei che dalle rive del Benaco trassero i natali e le inspirazioni. Paragonò le provincie confederate nella *Lega* a un fiore di cui sono i petali, e a una stella di cui sono i raggi. Il venerando podestà di Riva, Canella, saluta gli ospiti ed augura il trionfo all'idea nostra nazionale. Il vicepresidente, avv. Taddei, alza il bicchiere in onore della signora Pitteri.

Parlano ancora Piorio in nome del gruppo di Riva, e l'on. Rascovich inneggiando alle donne.

Particolare interesse desta il sacerdote don Luigi Baroldi, il quale accenna alla questione di Fassa con un indovinatissimo brindisi ch'egli dice nel dialetto di quella valle. Subito dopo l'on. Bombig parla a nome di Gorizia in dialetto friulano.

L'entusiasmo è al sommo, quando Riccardo Pitteri ricorda che martedì ricorre il centenario della battaglia di Legnano e recita due sonetti, che fra gli applausi incessanti deve ripetere.

Levate le mense, i congressisti visitano la cascata del Varone e fanno poscia ritorno ad Arco.

Così han fine le feste, affettuosissime e commoventi.

★

Abbiamo detto ieri poche parole sul numero unico, di cui il Comitato ai festeggiamenti fece dono ai membri del Congresso di Arco. A tutti coloro che non furono domenica nella ridente città del Trentino, riuscirà certo gradito che noi riassumiamo loro quelle pagine, cogliendone i passi più belli.

Apre l'opuscolo un saluto che con frase eletta ed alti sentimenti porge ai congressisti Giovanni Bercugi per l'infaticabile Comitato. A capo della schiera degli scrittori è Pasquale Villari con queste parole: „Alla vera grandezza di un popolo non basta avere un nucleo di eroi... E' necessario aver sempre milioni di galantuomini e di onesti cittadini, pronti a compiere il proprio dovere in ogni occasione... La nostra vita ha bisogno di vedere ardere perenne dinanzi a sè la fiamma dell'ideale, cui vuole essere sacrificata, perchè da questo sacrifizio essa riceve il suo valore e la sua dignità". Antonio Fogazzaro augura che „la lingua d'Italia suoni nel vento dello spirito che move da Roma, con impero eterno, a ogni famiglia di nostra gente". Graziadio Ascoli in una lettera da Berlino rinnova le note sue proposte sulla divisione della Regione Giulia fra italiani e slavi ed insiste poi che „se è legalmente richiesto che la *Dante Alighieri*, associazione straniera com'ella è, debba, per poter trasmettere direttamente i propri sussidi alla *Lega*, avere nell'Austria una sua sede riconosciuta, si prepari essa a farne legittima domanda". Angelo de Gubernatis rievoca le memorie dei poeti che il Trentino ha comuni per inspirazioni con Verona, da Catullo all'Aleardi". Scipio Sighele, il noto sociologo e criminalista della scuola positiva, afferma che „come prima di essere cittadini bisogna essere buoni figli, così prima di aprire l'animo agli ideali d'un'umanità economicamente felice, bisogna chiedere, volere, pretendere il raggiungimento degli ideali patriottici e nazionali. Italiani, anzitutto: di qualunque partito, poi". Esprime lo stesso pensiero la nostra Elda Gianelli, per la quale „le razze potranno unirsi, mai confondersi" e l'ideale sociale più puro è „un affetto geloso dei diritti propri e non aggressivo dei diritti altrui". Luigi Capuana scrive: „La lingua è per una Nazione, quella fiaccola di vita che i cursori lucreziani si porgono da mano a mano. Guai a lasciarla spegnere!" Giuseppe Zanardelli manda da Maderno una lettera, in cui si dice mezzo trentino, e pensa che le acque del suo lago gli vengono da monti trentini e che il dialetto, più facendosi trentino, si fa in pari tempo più italico. E' felice di veder sanzionata quest'opera e questo voto della natura dai cuori degli uomini. Giuseppe Caprin invia alcuni pensieri, de' quali ecco l'ultimo: „I segnavie nel cammino storico dell'umanità sono le croci dei martiri." Vittore Ricci dimostra ingiustificato l'attribuire il genere maschile a nomi di fiumi desinenti in *a* e chiude: „In conclusione, il nostro buon popolo dice da secoli *la* Sarca, *la* Fèrsina, *la* Brenta: il battesimo fu legittimo; e a noi e a tutti non rimane che di rispettarlo". Pompeo Molmenti, ad onta delle miserie del presente, non è sfiduciato dell'avvenire della nazione. „Vengano le ore dei grandi pericoli - egli dice - troveremo l'antica grandezza. Alziamo tutti gli ideali nostri, troveremo gli antichi fervori".

Oreste Baratieri saluta dalla capitale del Piemonte il natio Trentino, del quale rievoca le glorie. Eugenio Bermani dice che Giovanni Segantini, nato in terra di Trento e vissuto in terra di Lombardia, parla dei legami nazionali e li stringe più d'ogni geografia e d'ogni storia. Paolo Lioy ricorda la impressione fatidica che da fanciullo gli facea balzare il cuore, quando, nella patria tutta a brani, la *Flora Italica* di Bertolini gli appariva quale un'immensa ghirlanda tessuta stretta da Pantellaria alle cime delle Giulie e del Brenta.

Si avvicendano a queste prose non poche poesie. Guido Mazzoni manda una novella, Mario Rapisardi una imprecazione contro „la venale orda..... al cui piè l'onda si frange, Per poco ancora, de le speranze umane". E poi Renato Bresciani, Luisa Angoletti („la lingua nostra"), ed altri del Trentino, a cui il lieto avvenimento inspirò versi patriottici. Dei triestini figurano Riccardo Pitteri, inneggiante all'amor di patria „religion d'inestinguibil fe'", e Cesare Rossi che manda ad Arco i saluti su „gli effluvii di queste marine".

E finalmente si leggono con particolare interesse alcune vere monografie, sul Trentino, su Arco e i suoi monumenti. Noi segnaliamo con lode speciale le pagine nelle quali un venerando sacerdote, don Luigi Baroldi, studia l'italianità di Fassa sulla base di documenti storici.

Ma non solo questo che abbiamo riportato o a cui accennammo qui, è degno di nota: in ogni pagina, in ogni parola palpita l'idea, alla quale con poetica eloquenza inneggiò domenica Riccardo Pitteri.

★

Da Trieste furono inviati ad Arco i seguenti telegrammi:

Associazione Democratica Trieste, ritenendo conseguimento ideale umano imposto spirito nuovi tempi, essere base imprescindibile patria grande, rispettata, si associa entusiasmo intangibile affermazione diritto italico. Ora e sempre.

Dott. Spadoni.

Alla Lega Nazionale valorosa custode della indistruttibile italianità nostra un caldo saluto, un intelligente augurio porge la Direzione della Filarmonico-Drammatica di Trieste.

La ridente Arco accetti l'entusiastico saluto delle donne triestine, che dalle sponde dell'Adria plaudono e inneggiano a cotesta forte terra latina, consorella nelle loro aspirazioni e speranze; e possano le gole di cotesti monti ripercuotere questo saluto e mandarlo alle vette più eccelse, eco della più calda e attenta sollecitudine che oggi scaldi il loro petto.

A Voi, raccolti nella gentile Arco per affermare ancora una volta nostri sacri diritti, mandiamo entusiasti il saluto del cuore, augurando tutti si compiano i voti delle nostre terre.

Busa, Chiarpulini, Darold, Giuliussi, Menicanti, Peroni, Pinotti, Tolusso, Trampus, Verneda.

★ Il corrispondente da Gorizia ci comunica i seguenti telegrammi inviati domenica ad Arco:

Angustiati dai pericoli, i nostri cuori stringonsi amorosi a Voi, con fede incrollabile, implorando che il genio nazionale infonda ai Vostri nobili propositi profetico prestigio e alla Vostra santa opera potenza di miracolo.

Società Politica „Unione".

La novella affermazione dei nostri diritti, fiducioso che al ripetuto voto per la Università nostra dovrà pure tener dietro l'effettuazione concreta, saluta festante

Il Gabinetto di Lettura di Gorizia.

Anche molti privati telegrafarono a Riccardo Pitteri congratulandosi per la elezione e bene augurando all'opera sua.

★ Il Municipio di Gradisca telegrafò così:

Municipio di Gradisca saluta settimo convegno dei fratelli che cinque provincie raccoglie in Arco per ribadire i vincoli, affermare i sentimenti, consultare scopi della benefica Lega; augura all'odierno ritrovo che sia segnacolo di èra migliore, incentivo di costanza nella lotta per gli ideali della madre patria, fidente che il latino nome è e rimarrà efficace baluardo.

pel Podestà: *Beltramini.*

Anche il dott. Lovisoni, direttore del Gruppo di Monfalcone, e i delegati del Gruppo di Cormòns, impediti di intervenire al congresso, inviarono saluti ed auguri.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della VI.a seduta del Consiglio municipale che avrà luogo domani sera alle 7:

1. Lettura dei P. V. della V seduta pubblica. — 2. Comunicazioni. — 3. Nomina delle Deputazioni per le scuole medie e delle Commissioni di vigilanza per gl'istituti scientifici. — 4. Nomina dei membri del Consiglio superiore della Cassa di risparmio triestina. — 5. Proposta di credito ulteriore per la costruzione del terzo piano sull'edificio della civica Scuola popolare e cittadina di via Giotto. — 6. Domanda di credito per la costruzione di una tettoia ad uso filiale del macello. — 7. Domanda di credito straordinario per la ricoloritura interna della cattedrale di S. Giusto e per la ricostruzione della scala del campanile.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Giacomo Panizon, da Maria ed Emilio dott. Nobile C. 20.

Per aver ricevuto in dono il libro del sig. E. Kosovitz „Lis Atra", dai docenti della civica Scuola Popolare di via Donadoni C. 5; dai docenti della civ. Scuola per sordomuti C. 2; dal prof. E. Z. C. 3; dalle signorine Del Ben C. 1.

Per il congresso della Lega da Ettore Kers C. 2.30; per un concerto fonografico C. 4; per asini, birra, civanzo carnevale di Lucio Papiriano C. 0.80.

Il cuore dei lettori. A favore della disgraziata famiglia del tappezziere Giuseppe Bisiach ci pervennero: Da Ciaruccia M., C. 4: da V. e I. S., C. 3; da Angelo Godina, C. 1. — Somma precedente C. 59. — Assieme C. 67.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Giacomo Panizon, dai procuratori della filiale dello Stabilimento di credito signori Lodovico Penso, Arturo Reitter, Benedetto Marina c. 40 e dal sig. Giuseppe Bednarz e famiglia c. 25 a favore della Cassa di Previdenza fra gl'impiegati della filiale dello Stabilimento di credito; dalla signora Elisa de Petke c. 10 a favore dell'Orfanotrofio di San Giuseppe.

— Per onorare la memoria del sig. Giacomo Panizon, elargirono: il sig. Arturo Benussi c. 20 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; gl'impiegati della Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito c. 60 alla Cassa di Previdenza fra gli impiegati dello Stabilimento Austriaco di Credito; la famiglia Dodmassei c. 10 all'Infermeria Treves.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 22 a lunedì 28 maggio.

L'eclisse solare di ieri. Il sig. Carlo Panzera ci invia la seguente relazione dell'eclisse solare di ieri:

Già nel corso della mattina si poteva prevedere che l'osservazione del fenomeno sarebbe stata, se non del tutto, almeno in gran parte disturbata dalla presenza di nubi che ingombravano con vera insistenza autunnale l'intera volta celeste. Senonchè, levatosi dopo il meriggio un vento da tramontana, il cielo principiò in gran parte a farsi libero, cosicchè alle 4 pom., contro ogni aspettativa, il sole, quantunque non poche nubi gli facessero corona, si mostrò splendente in tutta la sua potenza. Perciò si rese visibile, quasi senza interruzione, tutta la fase crescente, cioè dal primo contatto alla massima fase, dopodichè il sole si trovò completamente nascosto da una densa ed estesa nube percorrente in direzione Nord-Sud con moderata velocità.

Ecco ora alcuni particolari da me osservati durante lo sviluppo della suddetta fase crescente:

a 4h. 7m. 50.9s. primo contatto dei due dischi. In generale questa configurazione non è possibile determinarla con esattezza mediante l'osservazione coll'occhio disarmato;

a 4h. 10m. Si osserva, ad occhio nudo, una leggerissima intaccatura che presenta il disco del sole inferiormente, in corrispondenza al punto, in cui nel quadrante di un orologio leggonsi le 5 ore;

a 4h. 22m. Una nube attraversa per brevi istanti il disco del sole, offuscandolo lievemente.

E qui l'egregio signor Panzera, con quella minuziosa esattezza che è propria degli studiosi delle scienze positive, fa seguire di cinque in cinque minuti l'indicazione dello stato del cielo, in cui è continuo l'alternarsi delle nubi e del sole, finchè alle 5h 35m il disco è totalmente nascosto dietro una densa ed estesissima nube, che non permette più di vederlo, e per conseguenza da questo momento ogni ulteriore osservazione resta bruscamente troncata.

Durante il fenomeno il signor Panzera ha tratto 7 prove fotografiche di altrettante fasi in corrispondenza a quelle da lui esposte graficamente, le quali concordarono con la più rigorosa esattezza coll'osservazione fatta.

★

Ed ora che ha parlato la scienza sia la parola al *reportage*.

Il cronista, cui era stato raccomandato di fare un po' di relazione dell'eclissi, uscì verso le 4 pom., brontolando: Oh bella! una relazione dell'eclissi! Come se fosse un saggio dell'Unione Ginnastica!

Sulla via, tutti col naso all'aria. Alzò il capo anche lui e due minuti e sette secondi dopo (ora dell'Europa centrale) inciampava in una rotaia del tram, messa per traverso sulla via, e andava a battere il muso in un faccione da luna piena proveniente in senso inverso. Una voce: Eclisse de zuche!

La gente formava gruppi e spalliere ai lati della strada. Tutti, naturalmente, in posizione da torcicollo, scrutando per aria. Un passante:

— Ciò, no par che de ogni casa sia scampà un canarin?!

Chi recava agli occhi un pezzo di vetro affumicato, chi i tre vetri colorati, chi appressava, sovrapponendoli, due pezzi di carta, il superiore forato. All'angolo del Corso con la via del Ponterosso, un signore molto elegante e molto serio, avvicinando ripetutamente all'occhio il vetro affumicato, s'era impiastricciato di nerofumo il naso e la guancia. Un monello: Ara, el ga la clissi in tal muso!

All'ora designata, il sole, con una puntualità degna veramente d'encomio, incominciò a farsi coprire. Per mezz'ora, circa, il pubblico non percepiva ancor nulla; ma verso le 4 e tre quarti, una discreta parte del disco era oscurata. Una luce caratteristica si diffuse dappertutto; pareva di veder le cose come attraverso un velo, o precisamente attraverso occhiali affumicati. Il fenomeno attrasse allora l'attenzione anche di coloro che non vi erano preparati. Alle 5 e 10 l'eclissi giunse alla sua fase massima. In quel momento, quanta gente era in istrada ed altrettanta era ferma a guardare in su. Poi: a tutte le finestre, su tutti i poggiuoli, gruppi di persone con istrumenti ottici i più svariati e combinati nei modi più ingegnosi o più comici. Una voce: No credevo, davero, che se vedessi tanto. Che ben che go fato a vignir fora: no vedarò altro sta roba! In un gruppo di donnicciuole:

— Ma cossa xe veramente sta eclisse?

— Xe quando che el sol se rabia, e che el ga la *luna*.

— Va là che go bastanza *luna* mi, ogi!

L'eclisse era bell'è terminata da un pezzo, ma molta gente, ostinata agli angoli delle vie, pretendeva di vedere ancora nel disco solare qualche cosa di anormale. Epperò non si *eclissava*. Taluno, col giornale in mano, spiegava ch'era tutto finito; ma altri, increduli e testardi, volevano per forza far convenire che si notavano ancora „macchie", „leggeri veli" oppure „una roba, no so"... un „pur qualche cossa de curioso."

Un monello a uno di questi tali: El sa cossa che el vedi ancora? I bacoli che el ga in testa lei!

Una dimostrazione di sartine. - Arresti. Abbiamo riferito ieri diffusamente intorno alla protesta fatta dai lavoranti e dalle lavoranti addetti alle sartorie, contro il deliberato dei padroni di aumentare l'orario di lavoro giornaliero da 10 ore a dieci ore e mezzo, deliberato preso nell'adunanza tenuta il 20 maggio corr. Ieri si avviarono delle pratiche, da parte del Comitato dei lavoranti, per trattare la questione con i principali, ma non essendosi potuti venire ad una decisione, le sartine adibite alle sartorie da uomo inscenarono ieri sera una dimostrazione. Alle 7 pom., dopo un lavoro di 10 ore, come voluto dai dipendenti, le sartine, appena furono libere, si raccolsero sul Corso e direttesi, dopo alcuni minuti, verso la via San Lazzaro, fecero una dimostrazione ostile sotto le finestre della sartoria de Polo. Il padrone, visto ciò, concesse alle proprie dipendenti di uscire dal lavoratorio. Le graziose dimostranti si recarono sul Corso, ripetendo la scena sotto le finestre della sartoria Astori; qui però non ottennero risultato favorevole. Il sig. Astori tenne duro con l'orario delle 10 ore e mezzo, finchè una parte delle sartine salì le scale, gridando contro di lui. Intervenne una guardia, che fece uscire le dimostranti e proprio mentre elleno uscivano sulla via, cadde loro addosso, lanciata dall'alto, una pentola di acqua calda. Questo incidente rese le sartine sempre più inviperite; esse imprecavano e gridavano contro l'ignoto autore di quel brutto tiro e fu soltanto in seguito ad intimazione delle guardie che consentirono a dividersi. Si formarono per tal modo due gruppi, dei quali uno salì verso la piazza delle Legna, mentre l'altra infilò la via San Giovanni.

— Andemo de Bearzi! grida una voce. Anca là le lavora.

E via, imboccata la via Nuova, verso il Corso. Ma all'angolo di via San Lazzaro un'altra guardia tenta disperderle. Esse però, impavide, proseguono la loro via. La guardia si accosta a una popolana che tiene per mano due ragazzini e le intima di prendere un'altra via. La donna protesta, dicendo di non entrarci affatto nella dimostrazione e infatti riesce a persuadere la guardia. Ma più tardi, per instigazione di un'altra guardia, la donna stessa viene arrestata per imputazione di aver instigato le sartine a perseverare nella loro azione di protesta.

Condotta alla Polizia, la donna, che è certa Antonia Filippini, di 28 anni, abitante in via Valdirivo, non nega quanto le si attribuisce e si dichiara *socialista*. Dopo l'interrogatorio, la si rilascia in libertà.

*** Durante la dimostrazione vennero arrestate dalle guardie 10 sartine, le quali, dopo esser state interrogate dall'ufficiale d'ispezione, furono rilasciate in libertà salvo però a subire le conseguenze di legge.

★

A quanto veniamo informati, il comitato dei lavoranti nominato nel comizio di domenica, durante la giornata di ieri, con le pratiche fatte, riuscì ad ottenere l'adesione all'orario di 10 ore di lavoro e all'aumento del 10 per cento ai lavoranti a cottimo, soltanto da due proprietari di sartoria e precisamente dal sig. Comel e dal sig. Rosti, proprietario della sartoria Prandoni.

Oggi il memoriale verrà ripresentato a tutti i proprietari di sartoria e il comitato spera che, vista l'equità delle domande dei dipendenti, non riceverà ulteriori rifiuti.

Piccoli scioperi, composti. Da qualche tempo tra le donne occupate quali velaie nei laboratori dei signori Luigi Zuculin e Francesco Saverio Gambardella regnava il malcontento perchè ivi il lavoro non era sistemato come negli altri stabilimenti congeneri della città. La cosa fu portata a conoscenza dei suddetti principali, ma il desiderio delle velaie non venne preso nella considerazione desiderata per cui sabato scorso scoppiò lo sciopero in tutti e due i lavoratori. Le scioperanti in numero di 16 ottennero ieri il desiderato regolamento per cui oggi riprenderanno il lavoro.

Movimento dei navigli a.-u. La nave a.-u. „Orpheus" cap. Dminach della ditta fratelli Cosulich di qui arrivò felicemente ieri l'altro a Newcastle (Australia) in soli 131 giorni di viaggio. L'„Orpheus" partì dal nostro golfo il 20 gennaio a. c., passò Gibilterra il 28 febbraio impiegando così 38 giorni per la traversata dal giorno in cui passò lo stretto.

Il piroscafo a.-u. Teresa" arrivò ieri ad Amsterdam proveniente da Fiume, il nuovo piroscafo lloydiano „China" al comando del cap. R. Mayer arrivò la sera del 27 corr. a Venezia proveniente da Newcastle, l'„Ettore" diretto a Trieste partì il 26 corr. da Costantinopoli pel Pireo e scali, l'„Habsburg" partì da Alessandria sabato scorso diretto a Trieste, il „Marquis Bacquehem" proveniente da Calcuta per Trieste partì da Colombo il 26 corr. per Bombay, il „Gisella" diretto a Trieste partì da Kobe il 26 corr. per Manilla, l'„Eros" partì da Marsiglia il 27 corr. per Huelva, il „Clio" partì il 26 corr. da Cardiff per Yokohama, l'„Alice" cap. Camenarovich arrivò a Genova da Braila, il „Quarnero" arrivò a Genova il 27 corr. da Nuova Orleans.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Wurmbrand" cap. De Bretfeld da Venezia con 65 gitanti, „Danubio" cap. D. Mistrorigo da Spizza e scali con 60 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Vis" cap. M. Luchsich da Metcovich con 5 passeggeri, „Vila" cap. Ivancich da Cattaro con 8 passeggeri, „Dubrovnik" cap. Bisazza da Bari e Spalato con 10 passeggeri; il piroscafo italiano „Toro" cap. Spampinato da Bona e Catania con 8 passeggeri; e il piroscafo inglese „Augustine" cap. Micale da Malta.

★ Partirono: i piroscafi a.-u. „Biokovo" per Metcovich, „Szent Lasslo" per Fiume, „Dalmazia" per Fiume, „Pelka" per Cattaro, „Medea T" per Gravosa, „Vis" per Curzola, lo scooner „Carattere" per Limassol; i piroscafi inglesi „Algerian" per Liverpool, „Cynthia" per Mobile; e i piroscafi italiani „Barion" per Antivari, e „Barletta" per Marsiglia.

Notizie marittime. Il piroscafo inglese „Bechuana" arrivato a Brema da Rangoon il 9 corrente, nel canale di Suez venne a collisione col piroscafo germanico „Hohenfels", riportando danni.

★ Il piroscafo inglese „Orpheus", che si era investito presso River Usk, dopo avere sbarcato parte del carico e con l'assistenza di altri piroscafi, potè esser disincagliato e ritornò a Liverpool.

★ *Bastimenti incontrati.* Il comandante del piroscafo germanico „Ems" arrivato a Genova da Nuova York, riferisce di aver incontrato, il 17 corr. in lat. 38° 48' Nord e long. 36° 27 Ovest il brigantino a palo „Dunfriesshire" (inglese) e lo stesso giorno il brigantino a palo „Provvidenza" in lat. 38° 48' Nord e long. 36° 21 Ovest: a bordo dei due navigli tutto bene. L'8 maggio dal piroscafo „William Bulls" arrivato all'Havre fu incontrato il bark italiano „Sirena" dall'Havre per la Martinica, in lat. 29° Nord e long. 19° Ovest. Dal piroscafo „Issun" pure arrivato all'Havre fu incontrato il bark italiano „S. M. R. P." diretto al Sud in lat. 14° 15' Sud e long. 36° 30' ovest. Dal piroscafo „Britannia" arrivato a Marsiglia furono incontrati il 21 corr. il bark italiano „Due Cugini" da Pensacola per Genova in lat. 36° Nord e long. 3° 22 Ovest, e il 22 corr. il „Sant'Anna" in lat. 38° 22' Nord e long. O.° 16 Est; — „Oreb" bark italiano diretto a Genova fu incontrato il 22 corr. a un ora da Capo Gate dal piroscafo italiano „Concordia" arrivato a Genova da Cardiff.

★ *Piroscafi noleggiati.* Il piroscafo „Beatrice" è stato noleggiato il 21 corr. a Swansea a 13 scellini per Trieste; e a Cardiff il piroscafo „Green Jacket" per Venezia a 13, e il piroscafo „Livietta" da Cardiff per Genova a 19; — a Poti il 22 corr. fu noleggiato il piroscafo „Eutella" cap. Giacopello a 15/3 per Anversa e a 14 per Anversa o Rotterdam.

Teatro Fenice. Ieri alla serata di onore di Ermete Zacconi convenne un pubblico affollatissimo, che salutò il grande attore, al suo presentarsi, con un'imponente ovazione e durante tutta la sera lo colmò d'applausi festosi, facendolo ricomparire dopo ogni atto, sei, sette, dieci volte al proscenio. La cronaca della serata è dunque tutta rosea e segna fra altro corone allora con nastro e dedica, date in omaggio all'eminente artista, più un elegante *necessaire* da viaggio e un altro oggetto accompagnato da un gruppo di fiori. A ciò si aggiunge una lunghissima, significativa acclamazione alla signorina Emma Grammatica al suo primo presentarsi. Detto ciò, è peraltro debito di giustizia il constatare che la recitazione data ieri alla nota commedia di Emilio Augier *I Fourchambault* non fu delle migliori: essa risentì della mancanza di fusione e d'affiatamento e alcuni attori apparvero ben poco sicuri della propria parte. Zacconi fece un *Bernard* efficacissimo e forte, e con lui sono degni di lode il Cassini, ch'ebbe un applauso speciale, la signorina Grammatica - benchè non in una delle sue serate migliori - e la signorina Cavallucci. Gli altri apparvero alquanto incerti.

Questa sera ultima recita dell'interessante ed artistica stagione con *Tristi amori*, la fine, bellissima commedia di Giuseppe Giacosa.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto in via Stadion. — Un portamonete rinvenuto in via Valdirivo. — Un anello di metallo dorato con pietra, rinvenuto in via delle Poste. — Un libro di preghiere, rinvenuto nella farmacia Rovis.

Genero violento. Il fatto non sarà ancora sfuggito dalla memoria dei lettori perchè è di data recente e destò in città penosissima impressione. La sera del 23 aprile u. s. Giusto Laurencich, bracciante, che abitava al N. 270 di Rozzol, colpiva alla testa con una pietra del peso di parecchi chilogrammi la propria suocera Giovanna Bencich, vecchia settuagenaria, per il solo fatto che essendo rincasato ubriaco e avendole chiesto del denaro, ella non aveva voluto dargliene. Arrestato il giorno dopo, egli venne poi rimesso a piede libero e ieri comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di tentata grave lesione corporale e della contravvenzione contro la sicurezza personale. Questa doppia imputazione si spiega col fatto che il Laurencich non aveva intenzionalmente lanciato la pietra contro la suocera, bensì contro il di lei marito Andrea, egli pure settuagenario, il quale, per mero caso era riuscito a scansarsi. Da ciò il crimine di tentata grave lesione corporale. Nella contravvenzione contro la sicurezza personale il Laurencich era poi incorso perchè avendo veduto vicino al marito la povera vecchia, non poteva non comprendere il pericolo al quale la esponeva lanciando la pietra in quella direzione.

A propria discolpa, il Laurencich accampò l'escrimionante della necessaria difesa, perchè - disse - il vecchio Bencich gli si avventava addosso con un bastone. Ma le risultanze processuali lo smentirono e i giudici condannarono questo genero violento a 16 mesi di carcere duro.

Pres. Si adatta alla sentenza?

Acc. Mi sì, ma xe tropa condana; voio ricorer!

P. M. Poichè l'accusato con l'adattarsi alla sentenza ha implicitamente ammesso la propria colpa, limitandosi a chiedere una mitigazione della pena, domando che egli venga tosto dichiarato in arresto.

Il presidente, accogliendo la domanda del P. M., ordina che il Laurencich sia arrestato.

Carnovale briaco e prepotente. La notte dal 26 al 27 febbraio, una delle ultime del carnevale scorso, una comitiva composta di Luigi Puccio, Antonio Zadro e Giovanni Schiavo, il quale ultimo era vestito da donna, passava per la via di Riborgo. Presso la via Donota, lo Zadro si allontanò momentaneamente dai compagni per un'occorrenza e si diresse per entrare in un androna. Quivi due individui avevano creato una specie di barriera, mettendo un ombrello attraverso il passaggio; lo Zadro, naturalmente, non se ne diede per inteso e scavalcò l'ombrello. Allora uno di quei due gli menò con l'ombrello stesso un colpo alla testa. Il Puccio, vedendo lo Zadro alle prese con costui, volle correre in suo aiuto, ma ecco allora entrare in scena, l'altro individuo, che con un grosso bastone incominciò a percuoterlo. La piccola battaglia cessò per un momento, ma poi riprese più vigorosa, essendo subito i due sconosciuti ritornati alla carica: soltanto questa volta cambiarono avversari e cioè quello dall'ombrello si azzuffò col Puccio e quello dal bastone con lo Zadro. Quest'ultimo si difese a lungo, ma essendo inerme e alquanto brillo, dovette soccombere: cadde e si rialzò per due volte di seguito, ma la terza volta non potè rialzarsi: aveva la tibia destra fratturata. I due aggressori vennero arrestati e riconosciuti per Matteo Obreza e Giovanni Beben, facchini, da Lubiana. Nell'Obreza lo Zadro e i suoi compagni riconobbero colui che aveva menato così terribili colpi di bastone e ieri egli dovette comparire dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale rispetto allo Zadro e della contravvenzione di lesione corporale rispetto al Puccio. Egli si mantenne negativo, ma le risultanze processuali, fra cui la deposizione del giornaliero Marco Bellelli che casualmente aveva assistito alla scena, convinsero i giudici della sua colpa. Essendo poi egli individuo violento, sfrattato dalla città, venne condannato ad 8 mesi di carcere.

„Risi in carta" che mena coltellate. Il giorno 8 aprile u. s., in Opicina, i giovani Rodolfo e Giovanni Vidau stavano scherzando fra loro quando per uno scherzo un po' troppo spinto fatto dal secondo al primo, questi fece atto di allungargli un calcio. Era presente alla scena un altro giovanotto del villaggio, l'agricoltore Giuseppe Malalan, il quale, essendo amico di Giovanni Vidau, rimproverò il Rodolfo, e questi per tutta risposta gli disse: Va via *Risi in carta!*

Questo è il nomignolo affibbiato al Malalan dai compaesani; ed egli, sentendosi nominare a quel modo, andò su tutte le furie. Corse in casa e provvedutosi di un coltello aggredì il Rodolfo Vidau, colpendolo più volte e producendogli tre lesioni leggere e una grave, che l'obbligò al letto e gli impedì di lavorare per oltre 20 giorni. Iermattina contro il Malalan fu tenuto dibattimento per crimine di grave lesione corporale: pienamente confesso, egli fu condannato in via di mitigazione a 4 mesi di carcere.

Cadavere riconosciuto. Fu identificato iermattina il cadavere di quel povero vecchio, che, come abbiamo narrato nel numero di ieri, si era ucciso in un bosco di Servola, appiccandosi ad un albero. Fra la moltitudine di gente recatasi ieri mattina alla cappella mortuaria a S. Giusto vi era pure la ottuagenaria Maria Stopper, abitante in via del Rivo N. 5, la quale riconobbe nel cadavere le sembianze del proprio figlio Francesco, muratore, d'anni 55, abitante al N. 187 di Santa Maria Maddalena superiore.

Una gamba mutilata. Il bracciante Giovanni Bertoch, d'anni 26, da Valle d'Oltra, addetto al cantiere di S. Rocco, ieri l'altro, insieme ad altri operai stava mettendo in opera un'elica, quando disgraziatamente, quel pesante istrumento cadde investendo alla gamba sinistra il povero Bertoch in modo da farlo cadere. Sollevato dai compagni fu trasportato all'infermeria dello stabilimento e visitato da un medico, il quale constatò che la gamba del disgraziato era orribilmente fratturata, percui prestategli le cure più urgenti, lo fece adagiare in una lettiga e trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione. Colà gli si dovette amputare la gamba.

La cronaca dei furti. Il negoziante di commestibili Augusto Straus in via delle Sette fontane N. 2, abitante al secondo piano della casa stessa, denunciava ieri alla direzione di Polizia che l'altra sera, verso le 9, durante una sua breve assenza, ignoti ladri erano penetrati nel suo quartiere e lo avevano derubato dell'importo di 1100 corone e di parecchi oggetti preziosi del valore di circa 300 corone che egli teneva chiusi in un armadio, nella propria camera da letto. Un funzionario di Polizia si recò subito nell'abitazione del denunciante e constatò che i ladri erano penetrati colà servendosi di chiavi adulterine. Pure l'armadio non portava tracce di scassinamento. Dei ladri fino ad ora non si ha alcuna traccia.

★ Nell'osteria „Alla Luna", in via Ghega, si trovavano ieri mattina i due carbonai Antonio N., d'anni 37, da Vipacco, e Antonio C., d'anni 44, da Gorizia, i quali ad un certo punto furono invitati da due loro compagni a giocare una partita alle bocce. I due accettarono e fu fissata una posta di due fiorini. Ognuno dei giocatori, allora, levò di tasca una corona e i due fiorini vennero deposti sopra un muro. La partita fu vinta dagli avversari dei due carbonai, i quali si recarono subito per prendere i due fiorini; ma con sorpresa constatarono che erano spariti. Ai vincitori allora venne il dubbio che a prendere i due fiorini fossero stati il C. e il N., epperò li fecero arrestare. Alla Polizia i due imputati protestarono la loro innocenza; percui, dopo interrogati, furono rilasciati in libertà salvo a rispondere in altra sede.

Durante il lavoro. Il garzone muratore Raimondo Zulian, d'anni 16, abitante a Roiano, ieri mattina, mentre lavorava in una casa in riparazione in piazza Nuova, cadde e ne riportò alcune contusioni al braccio destro.

Il facchino Luigi Scorda, d'anni 54, abitante al N. 884 di via dello Scoglio, ieri mattina alle 9, accudendo al proprio lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Il falegname Matteo Bidoli, d'anni 18, abitante in via di Ghiaccera N. 4, ieri mattina, alle 10, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il muratore Giuseppe Pilato, d'anni 52, abitante in via del Molino a vento N. 35, ieri mattina alle 8, accudendo al proprio lavoro in una casa in costruzione, rimase accidentalmente colpito al capo da un pezzo di mattone caduto dall'alto e ne riportò una ferita.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Il falegname Giovanni Ceconi, di 19 anni, abitante al N. 4 di via di Rena, ieri, lavorando, fu colpito all'occhio da una scheggia di ferro.

All'ambulanza dell'„Igea" ottenne le opportune cure.

Iersera verso le otto si presentava all'Infermeria Treves Giuseppe Sullich, di 42 anni, fabbro, il quale, durante il lavoro, aveva riportato una ferita al braccio sinistro. Il signor Treves gli prodigò i primi soccorsi, dopo i quali lo consigliò di ricorrere all'ospedale.

Sasso feritore. Lo scalpellino Giuseppe Zuffer, d'anni 54 abitante a Basovizza N. 106, ieri alle 5 pom. dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima era stato colpito al capo da una pietra scagliatagli brutalmente da un suo compagno, col quale poco prima era venuto a diverbio, e ne aveva riportato una grave ferita alla nuca. Il medico gli prestò le cure opportune.

Calci di cavalli. Ieri mattina, verso le 6, il cocchiere Giovanni Petrosin, d'anni 37, abitante in via S. Giusto, stava sorvegliando un cavallo, quando il quadrupede incominciò a tirar calci, alcuni dei quali colpirono il poveretto alla spalla destra, in guisa da farlo cadere a parecchi passi di distanza. Rialzatosi, si recò alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli riscontrò una frattura alla clavicola destra e altre contusioni e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Il guardiano Giacomo Starz, d'anni 44, abitante in via Risorta N. 1, ieri mattina alle 9, passando vicino ad un cavallo, rimase colpito al costato sinistro, in modo da riportare parecchie contusioni.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Ferimento. Ierinotte in via del Torrente venne arrestato l'ex-calzolaio, ora facchino, Luigi Scholz, di 18 anni, da Trieste, quale sospetto autore di un ferimento avvenuto in un caffè nei pressi della Barriera vecchia. Il ferito, ch'è certo Luigi Horitz, di 24 anni, fu soccorso alla Guardia medica.

Cadute. La sartina Maria Bernetich, d'anni 20, abitante a S. Giovanni N. 621, ieri mattina, alle 8, scivolando, cadde e riportò una distorsione all'articolazione del piede sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Gabriele Spirito, di 56 anni, abitante in via di Crosada N. 3, ieri, cadendo, riportò una lussazione all'omero destro.

Pure in seguito a caduta, il fuochista Giovanni Brich, di 28 anni, abitante in via dei Capitelli N. 3, riportò contusioni ed escoriazioni al gomito sinistro.

Ricorsero per le cure necessarie all'I-gea."

Malori improvvisi. Ieri, alle 4 e mezzo pom., venne telefonato alla Guardia medica che in via S. Apollinare un uomo era stato assalito da improvviso malore. Accorso il medico, prestò al sofferente le cure opportune.

★ Il bracciante Giovanni Valensech, di 34 anni, abitante in via del Molino a vento N. 36, ieri, alle 6 pom., fu colto da improvviso malore. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le prime cure, dopo le quali, con una vettura, fu trasportato all'ospedale.

★ Giovanna Mlach, di 72 anni, ieri sera, verso le 9, fu colta da repentino malore in via di Pozzacchera e cadde a terra. Alcuni passanti avvisarono del fatto l'Infermeria Treves e la sofferente ebbe i necessari soccorsi.

Le sbornie. Ieri, alle 3 pom. un uomo ubriaco sfatto giaceva quasi privo di sensi sul marciapiede della via del Torrente. Una guardia di p. s. lo trasportò al vicino ispettorato da dove, visto che non era possibile sapere chi fosse, fu trasportato all'ospedale.

Cronaca minima. Ieri mattina, in via del Torrente, fu arrestata Maria ved. M., d'anni 67, villica, da Idria, perchè priva di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Ieri notte, in via della Barriera vecchia, fu arrestato Antonio Voncina, d'anni 25, bracciante, da Trieste, pertinente a Idria, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte, in via Carintia, furono arrestati Arturo M., d'anni 27, da Trieste, Guglielmo M., d'anni 20, giornaliero, pure da Trieste, e Francesco I., d'anni 19, pittore, da Marburgo, per aver turbato la quiete notturna con canti e schiamazzi.

Gli agenti di polizia Titz, Pirtz e Bascovich, passando ieri notte per la via della Barriera vecchia, s'imbatterono in sei individui che s'aggiravano in modo alquanto sospetto nelle vicinanze di un negozio.

Accostatisi cautamente alla comitiva, riuscirono ad agguantarne cinque, e cioè gli sfrattati Francesco Voncina, d'anni 27, da Satoriano (Storie), Luigi Seccadanari, d'anni 33, da Gorizia, Enrico Budin, di 36 anni, da Dormberg, e il pregiudicato Michele Fonda, da Trieste.

Corrispondenza aperta. — *André.* I colori d'anilina vengono prodotti indipendentemente l'uno dall'altro. — *Mario M.* Sul conto del coccodrillo corrono molte leggende, quasi tutte fantastiche. — *Umberto* Per recarsi a Udine, via Cervignano, partendo da Trieste alla mattina col treno delle 6.20 si arriva a Udine alle 9.53. Si deve cambiar convoglio a S. Giorgio di Nogaro. Per il ritorno non v'è coincidenza immediata fra Udine e il treno che da Venezia per la via di Cervignano arriva qui alle 11.35 pom. Si parte da Udine alle 5.56 e si deve fermarsi a S. Giorgio due ore e mezza circa. — *Curioso.* Quella casa non appartiene alla Società indicataci. — *Cr.* La prima linea del tram elettrico che s'inaugurerà sarà quella di Barcola. Ciò avverrà entro il mese di giugno. Le altre s'inaugureranno pochi giorni appresso. — *Diversi curiosi.* Il vagone motore arrivato a destino verrà staccato presso lo scambio, passerà nel secondo binario e quindi tornerà nel primo per mettersi alla testa del piccolo treno. — *Charles.* Dopo compiuta l'opera colossale del taglio dell'Istmo di Panama si provvederà a pagare gli interessi ai nuovi azionisti, ossia a coloro che contribuirono con nuovi capitali al compimento dell'opera. Se vi saranno civanzi si dovrà provvedere alle vecchie obbligazioni e alle priorità. Ultime vengono le azioni, per le quali le speranze di un miglioramento nei corsi sono piccolissime. — *Assiduo sportivo.* Non ci teniamo obbligati a rispondere ad anonimi. — *Triestina.* - *Ennesimo* è parola tolta dal linguaggio matematico. Quando si hanno molti oggetti ordinati in una serie, si adopera la parola *ennesimo* per indicarne uno che occupa nella successione un posto qualunque; nell'uso comune un posto molto lontano dal primo. Si suol dire anche per es.: „E' l'*ennesima* volta che te lo dico" volendo con ciò significare che quella cosa si è ripetuta un gran numero di volte. — *Indiscreto.* Non è possibile rispondere a tutti e a tutto. Prima di tutto, non siamo onniscienti: poi certe domande richiederebbero tempo ed indagini che non possiamo per ora dedicare a questa rubrica.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.0, ore 2 pom. 25.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.0 — Oggi: Alta marea 10.18 ant., 9.50 pom. Bassa marea 4.30 ant., 4.9 pom.

Ogni giorno uno. Fra una signora e un professore.

— Mi dica, professore, perchè mai Iddio ha creato Eva per ultima?

— Perchè altrimenti ella avrebbe voluto dargli dei consigli, che avrebbero rovinato tutta la creazione.

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «Tristi amori», in 3 atti - «Chi non prova non crede», farsa.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude migliore Credit: 221.10, Rubli 216.30, Rendita Italiana 94.90. (La Chiusa precedente notava: 222.50, 216.40, 94.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.27, Rendita, 100.95, Meridionali 744.50. Mediterr. 542.—, (La chiusa precedente segnava: 106.30, 100.85, 742.50, 541.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.— poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.02, Italiana 95.10, Spagnuolo 73.07. Banche ottomane 571 — Lotti turchi 119.50, (La chiusa precedente notava: 100.92, 94.90, 72.00, 573.—, 120.50).

Dopo borsa notasi a Vienna: Credit 709.50, Staatsbahn 650, Alpine 480.

Qui Rendita italiana da 92.95 a 93.35, Credit 707.— a 710.— fine corr.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.30, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.18 a 24.24, Londra 242.15 a 242.70, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90.40 a 90.75 Banconote italiane 90.40 a 90.80, Germania 118.10 a 118.50 Banconote germaniche 118.10 a 118.50, Rend. austriaca in carta 97.— a 97.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.75 a 91.25, Credit 715.— a 718.—, Italiana 92.90 a 93.30, Lotti turchi 112.— a 114.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.02, Rendita italiana 5% 95.10, Rendita spagnuola esterna 73.07, Azioni Banca ottomana 571.—,

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache 700.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.32. Cambio Londra 251.60, Egiziane 104.55, Rendita austriaca in oro 96.—, Rendita ungherese in oro 4% 96.95, Länderbank —.—, Lotti turchi 119.50, Banca di Parigi —.— Azioni Meridionali italiane —.— ferma

BERLINO 27. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 182.25, Deut. Bank 195.75, Handels 154.50, Laura 251.50, Bochumer 241.50, Dortmunder 113.—, Gelsen 204.50, Harpener 217.50, Hibernia 224.50, Consolidation 376.—, Banca Russa 136.—, Credit 221.50, Staatsbahn 139.—, Italiano 94.87, Meridionali 138.—, Mediterraneo 99.87, Internat 151.—

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per luglio 37.75, per settembre 38.25, per decem. 38.75, per marzo 39.25. denaro

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

HAVRE 27. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per ottobre a fr. 45.50.

NUOVA YORK 27. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 27. — Mercato staz.o. Tendera in Dochets 600 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Maggio 5 3/64, Maggio-Giugno 4 63/64, Giugno-Luglio 4 60/64, Luglio-Agosto 4 58/64, Agosto-Settembre 4 51/64, Settembre-Ottobre 4 31/64, Ottobre-Novembre 4 23/64, Novembre-Decembre 4 19/64, Decembre-Gennaio 4 17/64, Gennaio-Febbr. 4 16/64, Febbraio-Marzo 4 16/64.

Cereali. LONDRA 27. Avena Azow loco 12.75 13.25, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —.—. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.25 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 24.— 24.50, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 15 carichi, dei quali 10 offerti

Metalli. LONDRA 27. (Diretto). Stagno Streis al sc. 134 1/2. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 71 3/4.

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 86.70, per agosto 86.40, per 1901 82.06. Gioia contanti 94.42, per agosto 90.75, per 1901 79.21.

PARIGI 27. Ravizzone per mese corrente 64.50, per giugno 64.—, per luglio-agosto 64.50, quattro ultimi mesi 64.25. fiacco

Segala. PARIGI 27. Mese corrente 15.—, p. giugno 14.80, per luglio-agosto 14.85, quattro ultimi mesi 14.65. fiacco

Frumento. PARIGI 27. Mese corr.te 19.95, per giugno 20.—, per luglio-agosto 20.60, quattro ultimi mesi 21.60. staz.o

Farina. PARIGI 27. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.70, per giugno 26.80, per luglio-agosto 27.20, quattro ultimi mesi 28.25. calma

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 35.75, per giugno 36.—, per luglio-agosto 36.25, quattro ultimi mesi 36.—. fiacco

Zucchero. PARIGI 27. Greggio 90° brutto 30.75, greggio oltre 90° brutto 31.50 calmo, bianco per mese corrente 32.25—, per giugno 32.37 1/2, calmo, per luglio-agosto 32.50 —, 4 mesi da ottobre 28.50— Raff. 103.50 a 104.—.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per maggio 10.72, per giugno 10.72, luglio 10.82, agosto 10.92, ottobre 9.67, decembre 9.65. staz.o

LONDRA 27. Java a sc. 13.— Rape greggio a scell. 10 11/16 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Albania	1	Scaricazione
3	Urano	10	»
6	Semiramis	30	Caricazione
9	Imperator	2	»
12 a	Plata	30	Scaricazione
12 b	Dubrounik	30	»
13 a			
13 b	Volturno	1	»
14	Algerian	30	Caricazione
17	Faro	30	Scaricazione
21	Melpomene	2	»
22	Tisza	29	Caricazione
24	Toro	2	Scaricazione
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI *)

RILEVANTI INTERESSI

paga più d'uno, senza saperlo, per voler risparmiare un piccolo capitale, che poi gli tocca sborsare centuplicato. Se per una falsa economia si trascura di provvedersi di una buona acqua dentifricia, questa trascuranza si vendica più tardi amaramente, e si deve ricorrere a rimedi e sottostare a spese che si sarebbero evitate con una cura razionale dei denti, fatta a tempo. Chi fa uso giornalmente, mattina e sera, dell'«Acqua dentifricia Kosmin» conserva i denti belli e sani fino alla più tarda età. Una bottiglia sufficente per molto tempo costa fior. 1. Si trova nelle farmacie, nelle principali drogherie e dai profumieri.

†

NICOLÒ MATCOVICH

I. R. Pilota in Pensione

dopo lunga malattia, spirò oggi alle ore 8 ant. munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Giuseppina** nata **Biasutti** e la figlia **Andreina** dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà martedì 29 corr., alle 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del Civico Ospitale.

Trieste, 28 Maggio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

PIETRO REZZOLA

Negoziante in commestibili

d'anni 46, dopo lunghe e atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rese l'anima a Dio ieri alle ore 7 e mezzo pom. confortato dalla S. Religione.

La desolata consorte **Giulia**, i figli **Arnaldo, Ortensia, Giacinto, Margherita** e **Dalea**, nonchè la madre **Margherita Ferrari** ved. **Rezzola**, a nome pure degli altri parenti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 30 corrente, alle ore 4 pom., partendo dalla via Malcanton N. 1.

Trieste, li 29 Maggio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa dalle numerose manifestazioni di affetto al mio amatissimo consorte

Giuseppe Boban,

emerito i. r. professore, sia durante la grave malattia che ne' suoi funebri, adempio un bisogno del cuore, ringraziando i gentili che vi parteciparono, e quei pietosi che studiaronsi di lenire l'acerbo mio dolore. In modo speciale esprimo poi la mia perenne gratitudine all'esimio sig. **Luigi dott. Longo**, che con insigne carità, esemplare abnegazione esercitò l'arte sua, tutt'intento a mitigare almeno in parte le indicibili sofferenze cagionate dall'incurabile morbo, ond'era afflitto il mio adorato consorte, e, dopo il decesso, tanto si adoperò per il trasporto del caro estinto a Spalato, per esservi tumulato nella tomba di famiglia.

Capodistria, 28 Maggio 1900.

Teresa ved. Boban.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricercano riscuotitori giovani ramo schede. Indirizzo al Piccolo. 4635

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Via Campanile 5, II piano. 4733

Ricercasi Signorina che conosca bene le lingue italiana e tedesca e che abbia pratica dei lavori di scrittoio. — Emolumento mensile corone 80. Preferite quelle che conoscono anche il francese. Offerte al Piccolo sub «Signorina 80». 4767

Ricercasi garzona da uomo con paga. Corso 13 III piano. 4762

Ricercasi ragazzo apprendista fabbro. Francesco Sigon, via del Toro 14. 4680

Ricerco corrispondente prima forza italiano, tedesco, stupendo emolumento; fatturista italiano, tedesco praticante; agente conoscenza frutti freschi per fuori. Indirizzo Piccolo. 4695

Ricercasi per tutto giorno brava donna, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4699

Ricercasi ragazzo con paga. Fabbrica mobili bambù, via Nuova 18. 4713

Ricercasi domestica o prestaservizi, ottimi costumi, capace cucinare e portar acqua. Indirizzo Giornale. 4715

Cercansi ragazze e garzone sarte biancheria. Indirizzo Piccolo. 4787

Ricercansi brave lavoranti biancheria. Malcanton 13, IV p. 4738

Ricercasi lavorante sarta da donna. Piazzetta S. Silvestro 3, III. 4743

Ricercasi ragazzo per negozio tappezziere. Via Farneto 17. 4660

Ricercasi ortolano, f. 4 per settimana e costo. Indirizzo al Piccolo. 4553

Ricercansi mezza lavorante sarta da donna e garzona. Piazza Ponterosso 4. 7392

Ricercansi brave lavoranti sarte donna, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4685

Ricercansi prontamente lavoranti, garzone sarte da donna. Scorzeria 1, primo. 4770

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4773

Ricercasi ragazza pratica per appalto, con piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4774

Ricercansi prontamente due balie sane. Via Torrente 20, primo. 4720

Ricercasi praticante per scrittoio. Offerte «T 100» al Piccolo. 4719

Ricercasi macchinista biancheria commissione macchina Singer o Wehler e Wilson. Indirizzo Piccolo. 4666

Ricercato corrispondente perfetto nelle lingue italiana, tedesca e francese. Offerte sub Corrispond. 444 all'Ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 4751

Ricercasi commissionato pratico per Hôtel Nazionale, Trieste. 4756

Primaria ditta ricerca praticante di buona famiglia con conoscenza ungherese. — Scrivere «Esportazione» Piccolo. 4684

Prestaservizi cercasi, buona paga. Informazioni Piccolo. 4760

Casa commerciale in Malta cerca praticante senza emolumento, conoscenza perfetta lingua italiana. Offerte al Piccolo sub «Malta». 4659

Coniugi senza figli cercano prontamente servetta. Indirizzo al Piccolo. 7399

Azienda commerciale, associerebbesi oppure acquisterebbe, giovanotto pratico che dispone piccolo capitale. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Commercio». 4567

Facchino giovane, pratico lavori hôtel, offresi per trattoria o magazzino. Indirizzo Piccolo. 4633

Meccanico mezzo lavorante capace tornitore ricercasi prontamente. — Indirizzo Piccolo. 4710

Giovane signora offresi per donna di chiave, albergo luogo bagni fuori di Trieste. Offerte «Speranza» al Piccolo. 4732

Corrispondente tedesco, slavo, italiano, stenografo, bellissima calligrafia, offresi per ore meridiane e serali. Scrivere sotto «Miti pretese» al Piccolo. 4687

Agente commestibili trentacinquenne, cerca posto. Dispone garanzie. Offerte Piccolo «Serietà». 4697

Signorina desidererebbe occuparsi alla mattina quale damigella compagnia, parla italiano, tedesco, suona perfettamente il pianoforte ed è capacissima nei lavori ricamo. Offerte sub «Eufrasia» al giornale. 4704

Signorina desidera occuparsi cameriera presso signora o signore solo. — Indirizzo Piccolo. 4657

Balia giovane, sana, con latte giovane, disponibile. Indirizzo Piccolo. 4662

Giovane venticinquenne occuperebbesi in qualsiasi negozio, magazzino in qualità di facchino, pratico di falegname. Indirizzo Piccolo. 4688

Giovane toscano ventiduenne cerca servizio hôtel, trattoria o magazzino. Indirizzo Piccolo. 4633

Offresi giovane tappezziere, miti pretese. — Indirizzo Piccolo. 4681

Piazzista generi alimentari bene introdotto sulla piazza, ricerca buona casa commerciale verso sola provvigione, viaggerebbe eventualmente Istria-Friuli. Offerte «Alberto» al Piccolo. 4673

AFFITTANZE

Maestra cerca camera vuota, piccola famiglia, centro. Dirigersi S. Sebastiano 1, porta undici. 4763

Signore stabile cerca una stanza grande bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero, costo, vicinanze stazione, solo presso distintissima famiglia. Offerte «Poverobeppi» Piccolo. 4684

Ricercasi quartierino ammobiliato, ingresso separato, a mese; anche sola camera cucina, con acqua. Offerte «4735» Piccolo. 4735

Signore che si assenta di sovente, cerca all'Acquedotto, presso distinta famiglia piccola, stanza bene ammobiliata. Offerte Piccolo sub «F. E. T.» 4711

Distinta famiglia cerca quartiere tre, quattro stanze, camerino, una ingresso libero, centro. Offerte «Quartiere» Piccolo. 4771

Ricercasi quartiere in campagna, 4-5 camere, camerino. Indirizzo Piccolo. 4775

Ricercasi prontamente prossimità città piccolo quartiere, giardino per due mesi. — Bischoff, via Nuova. 4755

Affittansi adattatissime per uso Società via Torrente vicino volti Chiozza 2 sale, camera grande per bigliardo, altre 4 camere, camerino, antisala fior. 1350. Indicazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, ingresso portone, telefono 1047. 4754

Affittasi cameretta vuota, chiara. Via Belvedere 17, p. III, porta 40. 4666

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata. Poste vecchie 6, primo, sinistra. 4669

Affittasi stanza ammobiliata presso signora sola. Gelsi 3, I. 4662

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Coroneo N. 1, I piano. 4661

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Nuova 20, terzo. 7400

Affittasi prontamente stanza grande, bene ammobiliata, quasi ingresso libero. Chiozza 11. 4690

Affittasi bellissima stanza due persone, buon costo, f. 40. Indirizzo Piccolo. 7396

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto 10 A, primo piano, porta 21. 4742

Affittasi stanza ammobiliata, costo, ingresso separato. Stadion 5, II, stiratrice. 4736

Affittasi villino sette camere, due cucine, parchettato, acqua Aurisina, grande giardino, parte Giardino pubblico. Acquedotto 29, Mediatore Mosettich. 4734

Affittasi una stanza ammobiliata o vuota, signori. Acquedotto 20, pianoterra. [4741

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 4, primo. 4714

Affittasi stanza ammobiliata, prezzo mite, volendo costo. Via Carintia 23, primo. 4708

Affittasi dal 5 giugno bel quartiere, due camere, cucina. Farneto 30, III, Ludevig 4686

Affittasi agosto, Barriera 27, casa nuova, quartierini prezzo da convenirsi. 4703

Affittansi prontamente 5 camere, cucina, parchetti, acqua, soleggiate. Quartieri agosto grandi, piccoli in tutti punti della città. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 4698

Affittansi prontamente due stanze vuote, ingresso libero. Via S. Caterina 4, I p. 4696

Affittasi stanza o stanzetta con costo o senza. Indirizzo Piccolo. 4675

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via Postevecchie 18. 4730

Affittasi prontamente grande stanza vuota, bene arieggiata, volendo anche con comodo di cucina, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4613

D'affittare quartiere di 3 camere cucina e soffitta, annuo affitto fior. 280, Vicolo S. Vito N. 5, Villa Holt. 4559

D'affittare via Ss. Martiri 10, III p., quartiere vista sul mare e villa Necker, 6 camere, 2 anticamere e 2 camerini. Rivolgersi via Ss. Martiri 10, pianoterra, sinistra. 4518

D'affittarsi prontamente camera e cucina in via Foscolo. Rivolgersi dal portinaio via Conti N. 4. 4709

D'affittare stagione estiva a Scorcola, camera vuota, uso giardino, bellissima vista. Indirizzo Piccolo. 4674

Affittansi 3 quartieri piccoli di camera cucina. Indirizzo Piccolo. 4718

Camera cucina affittasi prontamente, Rossetti 15, B. 4747

F. 26 stanza ingresso libero, buon costo. Campanile 7, III. 7401

Magazzinetti in cortile con acqua affittansi. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4677

Bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 9, IV. 4700

Magazzino elegante subaffittasi, eventualmente pronto. Via del Toro dirimpetto N. 7. 4721

Villino Barcola signorile (giardino gloriette) ed altri più semplici vendonsi. — Bartoli, manifatture. 7398

Quartieri affittansi Rossetti 12, primo, 6 stanze, camerino, cucina 480, 4 stanze, camerino, cucina, secondo, 320, aria salubre. 4631

Fabbricato nuovo piazza Barriera affittansi bellissimi quartieri e locali pianoterra 3035

Prontamente stanza ammobiliata affittasi uno due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 4473

Prontamente affittasi camera molto bene ammobiliata. Via Nuova 9, secondo. 7389

40 fiorini stanza ammobiliata costo, due persone, centro. Indirizzo Piccolo. 4766

Stanza ammobiliata o vuota centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 4761

Stanza da affittare, ingresso libero. Via Fonderia N. 4, I piano. 4712

Quartieri in campagna bella posizione, mite prezzo. — Informazioni presso Schnabl e C. 4724

Via Chiozza N. 19 affittansi quartieri con 4 stanze e camerino. 4398

Villeggiatura Cormons affittansi stagione appartamenti ammobiliati, amena posizione, acqua, vasta campagna. — Scrivere Cormons «T.». 4388

Via Istituto, bottega quartieri; Via Alfieri, quartieri piccoli; Via Rossetti, casa nuova quartieri di tre e quattro stanze, d'affittare. — Rivolgersi via Acque 12, Giannacopulo. 4282

Cormons stanza ammobiliata due letti con o senza cucina, vasta campagna cinque minuti distante Piazza mercato, stupenda vista desiderando anche seconda stanza senza mobili. Indirizzo: A. Persa. 4621

Villa Scorcola affittasi casa tre piani, totalmente o parzialmente. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 7374

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Passeri vivi acquistansi, qualunque quantitativo. Via Romagna 170. 4667

Carrettine a due ruote ricercate da Vittorio Grego, via Sanità 18. 4750

Vendesi crine vegetale sciolto a fiorini 7. Via Zonta 1. 4757

Vendesi sparherd grande uso locale. Via Vienna N. 4. 4756

Vendonsi lampada appendere lusso, sofà, orologio, quadri. Esclusi rivenditori. — Indirizzo Piccolo. 4749

Vendonsi chiffonnier, lavamano, toilette, suste nuove, tavolino, lampade, armadio quattro cassetti, ottomana. Gelsi 16, II. 4725

Vendonsi tabelle, diversi oggetti appalto. Corso 23, IV. 4691

Vendita grande partita cappelli paglia da signora, buonissimo prezzo. Via Beccherie 13. 7393

Da vendere bicicletta Dürkopp Diana, quasi nuova, macchina fotografica tascabile Estmann 6—9. Carolina Werndl, via Valdirivo 17, secondo, porta 6. 4722

Vendonsi buonissimo pianoforte, quadri artistici, oleografie Malacrea, mobili. Visitare 12—3 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 4669

Vendonsi mobili ferro, sedie, tavoli, canapè materassi d'acciaio nuovo sistema, sparherd diversi formati e altri oggetti. Fontanone 4, ingresso Lazzaretto. 4670

Vendesi Casa unito fondo per fabbricare prezzo 80.000 fiorini ricevendo pagamento anche intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 4726

Vendonsi due lettiere alte con cimiere. Solitario 17, piano I, dalle 2 alle 4 pom. 4705

Da vendere deposito carboni bene avviato, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4706

Vendita volontaria carri mercoledì 9—11 ant. Sette fontane 21. 7388

Vendonsi focolaio economico, stanze pranzo e visita complete e altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 4768

Letti modernissimi vendonsi a mite prezzo. — Indirizzo Piccolo. 4781

Pianino corde incrociate vendesi a occasione Via Lazzaretto vecchio 7, primo, destra 4752

Da vendere vaporetto, velocità 8 miglia, portata 40 persone. Indirizzo al Piccolo. 4512

Vendesi casa Città vecchia stima giudiziale fiorini 15.445 rendita netta circa 6 1/2 0/0. Informazioni studio avvocato Cassa Risparmio 3, II. 3847

Osteria da vendere bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4676

Fondo di tese 133, adatto per industria, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo 4769

Bicicletta inglese modello 1900, nuovissima, prezzo mitissimo. Parrucchiere, Canale 5. 4758

Biciclette una mezza corsa, una corsa stradale solida scorrevole. Vendonsi via Carintia 26, pianoterra. 4717

Bicicletta nuovissima vendesi metà prezzo, causa servizio militare. Indirizzo Piccolo. 4694

Remontoir d'oro, ed altri orologi fini da tasca vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4731

Imposte di ferro a libro con telaio per 4 finestre vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7379

Bicicletta buonissimo stato da vendere, prezzo d'occasione. Solitario 12, liquoreria. 5470

Barca di lusso a benzina sistema «Daimler» quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 4339

Villino con fondo annesso da vendere in via Rossetti. Rivolgersi all'Ispettorato della Pia Casa dei Poveri. 4502

Biciclette inglesi, finissime, quasi nuove, una per signora, una per signore, vendonsi metà prezzo. Rossetti 4 A, I, destra. 4510

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: «Wiener Zeitung», «Pester Lloyd», «Allgemeine Zeitung», «Extrablatt», «Agramer Tagblatt», «Wiener-Allgemeine Zeitung». Indirizzo Piccolo. 4230

Continua la vendita a prezzi ridotissimi, dei mobili e tappezzerie ancora esistenti nel salone in via Chiozza 5, primo. Magnifiche stanze da letto e pranzo, eseguite da primari falegnami, divanetti, floraie, sedie, quadri ecc. Aperto dalle 9 alla una, 3 alle 8. 4640

Occasione credenzetta, specchio marmo nero, stupendo divano foderato tappeto turco, armadietto sei cassetti, colonne, credenza pranzo marmo nero, tavolo pranzo crocera, colonne con statue, 6 sedie pranzo alte, anche rateale. Indirizzo Piccolo. 4706

Vittoria o carrettella in buono stato, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4702

Occasione due letti ferro dorati, armadione disfarsi finissimo, lampada petrolio da salone, e letti, legno noce, intaglio, armadio sei cassetti, credenza da pranzo marmo bianco, letto ferro patent. Chiozza 6, piano I, anche rateale, porta 8. 4701

Due biciclette da signora in buonissimo stato modello americano da vendere. — Offerte «100» al Piccolo. 4744

Brockhaus Conversations-Lexicon ultima (14) edizione come nuovo, a metà prezzo da vendere. Indirizzo Piccolo. 4748

Pianoforte corto, poco usato, pianino nuovo, vendonsi prezzo mitissimo. — Cavana 8. 4752

Pianino magnifico, voce buonissima, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4753

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita domenica sera borsetta contenente circa 22 corone. L'onesto trovatore pregato portarla al Piccolo. Mancia. 4727

Canarino fuggito domenica mattina. Mancia portandolo piazza Stazione 1, secondo. 4707

Smarrita moneta argento (Bavara) mancia più del valore portandola osteria Catene, Stadion 3. 4665

DIVERSI

Bacchi. Che faceste sabato ore 2.31.5 Armonia! Mio cuore tutt'altro che indurito, stelle fulgenti inteneriscono anche i cuori meno sensibili, specialmente poi quella... Rispettosi saluti. 4858

Fiore bianco, ...esclamava con frasi interrotte: non dimenticar di me. 7391

Sultana. Ritorno in luglio, le flasche le porterò di ritorno. Saluti. Arabo. 7394

Manfredi e Boero. Persone con stesse intenzioni desidererebbero abboccarsi secovoi. Joubertiani. 4679

Pimpirinella troverai lettera, ritira oggi. 4692

Il reo, sebbene non nutra speranza d'essere amnistiato, tuttavia sopporta con facilità la condanna, l'innocente invece, soffre di più, vive però nella speranza che con l'andamento del tempo si farà luce dell'errore commesso. — Dreyfus. 4745

Un bel tacer non fu mai scritto; Fiore di campo!! non ti smarrir ancora: vedi l'ecclisse non fu totale. 4740

Renata 12. Spiegazione mistero a voce, intanto circospezione perchè corrispondenze intercettate, recapitate anonime ecc. Saluti. 4728

Gardegna. Perchè non mi scrivi? Rispondimi. Sempre tuo E. 4716

Cercasi candidato al suicidio, per schiarimenti rivolgersi «Società Americana», via Cattedrale 1. 4759

Cercansi cor. 800 sopra stabili valore corone 32,000. Offerte sub G. B. al Piccolo. 4677

200 corone disponibili per una prima intavolazione, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4678

Ricercansi camerieri, cuoche, domestiche per l'estero. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4765

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 3264

Grande successo. Quo Vadis, due volumi fiorini uno presso Alessandro Levi. 4638

Sarta raccomandasi lavori in casa o giornata, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 4683

Quelle due persone conosciute che ieri sera pagarono nel negozio Gasser un solo biglietto, di fior. 1.64, favoriscano pagare il secondo, scanso dispiaceri. 4772

Giovane civile cerca solo costo presso civile famiglia che parla tedesco in vicinanze Corso. Gentili offerte con prezzo sub «Contabile» al Piccolo. 4663

Cartoline con fiori figure e Pentecoste, grande assortimento. Cartoleria Horber in via delle Torri. 4746

Giovanni Angeli, via Canale 5, il più assortito e accreditato fabbricante di spazzole e pettini d'ogni specie, scope, scopette di garantito crine, battipanni, nettapiedi. Macchine da parchetti ultima perfezione. Prezzi assoluta concorrenza. 4723

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbuonamento annuo da pattuirsi. 4739

Soltanto nel ben conosciuto negozio «Au Mikado», piazza Borsa 4, trovansi veri ventagli giapponesi, specialità viennesi, Parigi, Berlino. Prezzi bassissimi. 7395

Cresima **1900. Fiori per la Cresima, grandissima scelta, mitissimi prezzi, si trovano soltanto nel negozio di fiori R. Rieger, via San Nicolò 13.** 7397

Mobilie desideroso sempre più aumentare la mia clientela, continuo smerciar soltanto sia pur semplicissimi ma di primarie fabbriche mobili con garanzia in iscritto anni dieci. Ho aperto via Madonna mare 1 altro grandioso magazzino vera Esposizione permanente mobili, tappezzerie per ogni esigenza. Ricevute questi giorni bellissime stanze matrimoniali e da pranzo lavoro solidissimo in stile antico tedesco, Rinascimento, Barocco, Inglese, Secession. Tengo pure soltanto per il confronto consigliando a mai farne acquisto sibbene bellissimi a vedersi mobili di fabbriche secondarie come stanze pranzo 125 da letto opache stile tedesco tutte intagliate, marmi neri 125 e 135, mobili splendidi a vedersi per chi non è conoscitore ma realmente di nessuna durata. Langemantel, Madonna mare 12, 14, 16. 4764

Cantina famigliare parentina, Parenzo. Spedisce richiesta fusti originali litri 30—60 vino Terrano, produzione genuina, soldi 33 franco domicilio. 4177

Santoli volete far buona figura? Comperate orologi e catene nel negozio orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 5. 4278

Trovansi in vendita ancora via Gelsi 8, stanza opaca matrimoniale marmi scuri fiorini 150, tre lavamani da 2 persone completi marmi scuri 36. Cassa forte N. 4 135, N. 2 100, N. 1 85, N. 0 1/2 70, lampade 2 fiamme 20, sedie opache 4.50, lucide 3.25, letto patent 25, specchio veneziano 25 ed altri articoli, prezzi convenientissimi. 4387

Rame, nè altre sostanze dannose alla salute non contiene lo Sciroppo-Lampone del farmacista Piccoli in Lubiana, oltremodo puro, insuperabile. 29108

Crème violette, rende pelle morbida, curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 2007

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Prezzo 1 fior. 2896

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7143

Parecchi bei quartieri per villeggiatura in prossimità del magnifico bosco di **Hadel** ad **Arnoldstein** presso **Villaco** in **Carinzia**, con o senza cucina, sono da affittarsi a prezzo discreto. Indirizzo: **Giuseppe Fischer** e **Mattia Moschet**, proprietari ad Arnoldstein.

Da vendere campagna

con abitazione, stallaggi, giardini e vigne, nell'estensione di 5768 Klafter. Splendida situazione sulla strada di Prosecco a Gretta, molto adatta per fondi di fabbricazione, eventualmente anche in particelle. Agenti esclusi. — Indirizzo all'amministrazione.

Causa circostanze famigliari

DA VENDERE CASA NUOVA

bella, moderna, solida, provvista di ogni comodità, adatta per pensionati, privati e negozianti. 2 piani di 3 grandi stanze e cucina spaziosa; al pianterreno bottega e vasto magazzino. Stabile libero da qualsiasi ipoteca, esente da tasse per 12 anni. Bellissima vista, aria salubre, ameno ritrovo di forestieri. La casa è situata sulla principale piazza di una città della **Carniola superiore.** Indirizzo al Piccolo.

PRIMO STABILIMENTO TRIESTINO

Stiratura a lucido — e — Lavatura Biancheria

— di —

Francesca ved. de Bernardi

Trieste, Via Ponterosso N. 3.

Massima esattezza nel lavoro di stiratura a lucido.

Si eseguiscono stirature per corredi da sposa.

Nel lavoratorio si impartiscono lezioni.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **29 Maggio** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste

10 a. Via del Trionfo 1 - suppellettili.
10 a. Via Zovenzoni 4 - suppellettili e macchine.
10 a. Via Rossetti 3 - biciclette.
10 a. Via Stadion 18 - suppellettili.
10 a. Corso 47 - suppellettili.
10 a. Barcola 6 - cavallo, corda, pontone, barca e carrette

PORTOROSE presso PIRANO.

SOGGIORNO AMENISSIMO.

BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI.

Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. G. O. FREDIANI

STABILIMENTO IDROTERAPICO JUDENDORF PRESSO GRAZ

Stazione ferroviaria. Magnifica posizione boschiva. Ogni genere di cura idropatica, bagni elettrici a doppia cella, massaggio. Prezzi modici. Programmi si ricevono dalla Direzione

Dott. GIUSEPPE LIPPA